IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 15. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 16 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Camera.

Quest'anno l'*influenza*, sebbene gli scienziati non sappiano spiegarcelo, ha preso tali proporzioni in tutti i paesi, che non ha neppure rispettato gli uomini di Stato; tantochè mentre noi abbiamo quattro Ministri colpiti, in Francia c'è il Ministro degli esteri, in Inghilterra il Capo del Gabinetto e così via dicendo.

Ne andò immune l'on. Zanardelli, il quale avendola ormai superata ha deciso di recarsi per una settimana a Porto d'Anzio, dove all'ombra dei ruderi del porto di Nerone si propone di dare l'ultima mano al progetto di riforma giudiziaria.

Noi gli auguriamo che egli ritorni in piena salute e colla riforma limata, anzi ci augureremmo di più che in questa settimana di quiete gli venisse l'ispirazione di non precipitare la discussione sugli sgravi e sul divorzio, che prima che sono senza dubbio meno urgenti ed oppressivi della riforma giudiziaria, da tanto tempo reclamata.

Anzitutto il voler imbarcare il Parlamento in lunghe e contrastate discussioni, quando si deve ancora esaminare ed assodare, col bilancio in assestamento dell'esercizio in corso, la situazione finanziaria e la potenzialità del bilancio e non si è ancora iniziata la discussione dei bilanci preventivi per l'esercizio prossimo, ci sembra un criterio sbagliato.

E tanto più ci sembra sbagliato, ove si rifletta che dal 25 di aprile al 15 del successivo maggio avremo in Roma la restituzione delle visite al nostro Re dei due Imperatori di Russia e di Germania con relativi festeggiamenti, che non si possono facilmente conciliare con discussioni parlamentari concernenti gravi e contestate riforme.

D'altra parte il rinvio degli sgravi non reca alcun pregiudizio alle popolazioni, le quali, traversata la rigida stagione, possono riprendere i lavori normali, che aggiunti alle opere affettate col progetto dei 25 milioni, offrono alle classi più bisognose un sollievo ben maggiore del centesimo la quintuana per la riduzione del prezzo sul sale.

Non parliamo del divorzio, la cui discussione, dopo aver fatto perdere un discreto tempo alla Camera si risolverebbe sempre in un'opera negativa, giacchè l'on. Zanadelli per primo dev'essere ormai persuaso, che nella migliore delle ipotesi, il progetto si arresterebbe alla stazione di piazza Madama.

Finalmente un altro beneficio si potrebbe sperare da un rinvio di siffatte questioni a carattere acuto ed è quello di dar tempo a riflettere un momento sul da farsi in materia tributaria e trovare una soluzione conciliante le diverse tendenze, con vantaggio di tutti e sovratutto della finanza.

Se fo Ondine, che s'aggirano tra i ruderi del porto di Nerone il molo di Papa Innocenzo XII avessero la virtù d'ispirare in tal senso l'on. Zanardelli, saremmo quasi disposti a dedicar loro un'ode.

Politica e Diplomazia

Vienna, 15, ore 12.10. — Avendo il Comitato esecutivo czeco deciso di lasciare piena libertà di azione al partito alla Camera, si ritiene che gli czechi rimanderanno all'esame della Commissione per gli zuccheri e contro la legge militare, altrimenti, dovendo la prima entrare in vigore col 1° febbraio, l'Austria dovrebbe di nuovo provocare la Camera per applicarla col § 14.

I pronostici dei giornali sull'operosità della Camera, che si riapre oggi, sono per ciò un po' migliori.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* ha da Kiew che la salute dello Czar fascierebbe da qualche tempo a desiderare.

I medici crederebbero di persuaderlo a trasferire la Corte per qualche anno sulla costa meridionale della Crimea. Qualora lo Czar accettasse tale consiglio, verrebbe costruito un nuovo palazzo a Livadia.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Parisien* ha da Londra che Re Edoardo VII lascierà la capitale nella settimana ventura per accompagnare la Regina Alexandra al castello di Sandringham. Poscia il Re si recherà a Windsor, onde assistere ad un servizio religioso che avrà luogo in suffragio della Regina Vittoria nel Mausoleo di Frogmore.

(S) **Madrid**, 15. — Il Ministro degli esteri, Aizarzuza, ha dato iersera, in onore del Corpo diplomatico, un pranzo che era stato differito in seguito alla morte di Sagasta.

Vi assisteva fra gli altri l'ambasciatore d'Italia, conte di Colobiano.

(S) **Bucarest**, 15. — E' morto stamane il comm. Marinelle Militare, Ministro plenipotenziario della Rumania, ed ex-segretario generale al Ministero degli affari esteri.

Bucarest, 17.40. — La notizia, che avrete già ricevuta, della morte di Michele Marinescu, benchè prevista, ha addolorato tutto il nostro mondo politico e i circoli diplomatici essendo egli una delle personalità più cospicue del regno per aver servito e rappresentato durante 40 anni con intelligenza e zelo impareggiabili il suo paese all'estero.

Segretario gen. per 20 anni agli esteri, passò ministro a Belgrado, poi a Bruxelles, Parigi e Costantinopoli.

Di carattere mite, affabile, affezionato nel pubblico Michele Marinescu era amato e stimato da tutti i partiti, nonchè nelle sfere diplomatiche a Bucarest, come all'estero. Il suo nome rimarrà caro ai rumeni.

Lascia varie pubblicazioni notevoli, tutte concernenti la politica estera, che gli valsero la considerazione affettuosa della Nazione, ai cui interessi generali all'estero rivolse esclusivamente i suoi studi.

Dell'Italia fu entusiasta. Essendo al Ministero corò sempre di attrarre e favorire gl'italiani in Rumania e dava Vittorio Emanuele II venne insignito del Gran Cordone della Corona d'Italia per la stipulazione del trattato commerciale fra i due paesi, che egli venne a negoziare in Roma.

Al funerale, decretati nel modo più solenne a spese dello Stato, intervennero Re Carlo, i membri del Governo e del Parlamento e il Corpo diplomatico.

(S) **Londra**, 15. — Il Duca di Cambridge è partito stamane da Parigi, diretto alla Riviera, ove si reca annualmente.

(S) **New York**, 15. — Secondo un dispaccio da Panama, Escalon è stato nominato Presidente della Repubblica del Salvador.

Il Congresso ne ratificherà sabato la nomina.

Nella Somalia

(S) **Obbia**, 9 — Il generale Manning, comandante il corpo di spedizione inglese, è qui arrivato.

Una parte del contingente delle Indie è sbarcato ieri.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 15 — Stanotte una delle quattro navi russe, sul cui passaggio per lo Stretto dei Dardanelli l'Inghilterra ha formulato recentemente le sue riserve, ha attraversato lo Stretto dei Dardanelli, battendo bandiera commerciale, diretta nel Mar Nero.

Le altre tre navi non hanno potuto seguirla a causa del cattivo tempo, ma lo faranno appena il tempo si sarà ristabilito.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 15 — *Senato* — Si procede alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Fallières è rieletto presidente, Barbey, Poirrier, Peytral e Damone sono rieletti vice-presidenti.

(S) **Parigi**, 15. — *Camera dei Deputati*. — Il presidente Bourgeois sale tra vivi applausi alla tribuna presidenziale, prende possesso del seggio e pronunzia quindi il discorso di uso.

Egli dice che la Camera deve uniformarsi alle indicazioni datele dal paese ed assicurare completamente la sovrana indipendenza dello Stato laico, la libertà della personalità umana, la giustizia nella ripartizione dei tributi e l'unione dei forti coi deboli onde giungere alla pace materiale.

Il presidente Bourgeois deplora il ritardo frapposto dalla Camera alla votazione dei bilanci, essendo un cattivo metodo quello di dover ricorrere all'esercizio provvisorio; invita la Camera a controllare rigorosamente le spese e a ripartire meglio i redditi e gli oneri del paese, ed a votare le leggi che assicurano la previdenza sociale.

Egli termina invitando la Camera a procedere ordinatamente ne' suoi lavori e ad assicurare la libertà della tribuna parlamentare.

Si stabilisce per la seduta di lunedì la discussione del bilancio.

Meunier svolge un' interpellanza sulla procedura seguita dal Governo nell' applicazione della legge contro le Congregazioni religiose. L' oratore crede che il Governo abbia diritto di non tenere in alcun conto le domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni alease ; chiede entro qual limite di tempo saranno chiusi i tredicimila stabilimenti congregazionisti non autorizzati ed insiste perchè siano respinte tutte le domande di autorizzazione.

Pichon critica la procedura seguita dal presidente del Consiglio. Combes, il quale fece scomparire tutte le libertà.

Il presidente del Consiglio risponde che i Governi che precedettero quello di Waldeck-Rousseau dimostrarono troppa simpatia per le Congregazioni religiose. Giustifica pure l'accordo concesso al Governo circa la trasmissioni delle domande di autorizzazione. Il Governo esamina con sentimento di benevolenza e di umanità le domande presentate dagli Stabilimenti caritatevoli, pur deplorando che lo Stato si sia lasciato sorpassare in materia di carità dagli Stabilimenti privati.

Riconosce però che, quanto agli stabilimenti dedicati all'insegnamento primario, lo Stato ha moltiplicato nel paese scuole sufficienti ai bisogni delle popolazioni. (Proteste a destra).

Combes prosegue dicendo: Dobbiamo eliminare tutte le scuole congregazionaliste istituite all'intento di spopolare le scuole pubbliche, in odio alla Repubblica ed al libero pensiero. Tuttavia chiuderemo soltanto le scuole, i cui alunni potranno essere ricevuti nelle nostre. Non non siamo settari. (Rumori a destra). Operiamo nell'interesse della Repubblica che è legato all'insegnamento primario. La Repubblica fece immensi sacrifici per l'insegnamento e la tradiremmo se lasciassimo l'insegnamento in balia delle Congregazioni. (Applausi a sinistra).

Lemire accusa il Governo di commettere atti arbitrarii.

Si approva, con 313 voti favorevoli e 211 contrari, un ordine del giorno di Sarrien, col quale si approvano gli atti e le dichiarazioni del Governo.

Germania.

Berlino, 15 — *Reichstag* — Si continua la discussione, cominciata ieri, circa alcune proposte, tendenti a denunziare i trattati di commercio comprendenti la clausola della nazione più favorita.

Nel corso della discussione il Segretario di Stato per l'interno, Posadowsky, ha dichiarato di non poter accettare l'osservazione di Kanitz, dice che i Governi confederati sarebbero lieti se si giungesse a concludere presto un trattato di commercio con gli Stati Uniti, il quale tutelasse gli interessi economici dei due paesi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Austria.

Vienna, 15 — *Camera dei Deputati* — La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori.

Tutti i deputati che hanno presentato mozioni d'urgenza hanno aderito a rinunciarvi che la discussione della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri abbia la precedenza.

Soltanto gli Czechi-radicali insistettero ed ottennero che si proceda alla discussione della loro mozioni d'urgenza.

Indi gli Czechi radicali Fresl e Klofac pronunziarono lunghi discorsi in lingua ceca.

I deputati Czechi-radicali continuano l'ostruzionismo, pronunziando lunghi discorsi in lingua ceca.

Nel Marocco

(S) **Gibilterra**, 15 — Nel caso in cui la situazione nel Marocco si aggravi la squadra inglese qui ancorata partirà per le acque marocchine.

(S) **Madrid**, 15 — Il Ministro di Spagna a Tangeri annunzia che il Pretendente è in vista di Fez e che è stata decisa l'uscita dalla città degli stranieri e dei consoli.

(S) **Parigi**, 15 — Il *Journal* ha da Tangeri che la missione francese è giunta ad El-Araich, dove attende gli avvenimenti. Il Pretendente si trova il 9 corr. ad un'ora appena da Fez. La popolazione della città sarebbe disposta ad aprirgli le porte.

(S) **Tangeri**, 15. — Le ultime notizie che si hanno da Fez sono soddisfacentissime.

Le truppe del Governo sono state rinforzate dalle tribù degli Zemmur e dei Giruan, contro le quali il Pretendente aveva operato nello scorso novembre, quando, sconfitte le sue truppe dal Pretendente, si ritirò a Fez. L'arrivo di questi rinforzi ha ridotato la partenza del Corpo di spedizione contro il Pretendente, che viene preparato con ogni cura.

Il Sultano e la Corte hanno fiducia in un risultato favorevole della spedizione.

Una grande quantità di viveri e di munizioni è giunta a Fez.

I dispacci pervenuti da questa città non accennano più a pericolosi attacchi del Pretendente.

I villaggi presso Tangeri si mantengono calmi, ma i combattimenti ricominceranno oggi fra le due tribù che già si attaccarono per questioni locali.

(S) **Tangeri**, 15. — La situazione a Fez è calma. Il Sultano mandera due spedizioni nel Riff, di cui una comandata dal principe Afafa e l'altra dal principe di Amrani.

(S) **Tangeri** 15. — I Kabili delle tribù dei Fahs e degli Angera sono attualmente impegnati in un combattimento. Le truppe di polizia e di città vengono inviate sul luogo per separarli.

Le tribù degli Angera e dei Tandja-Balia si sono poste al riparo nelle cave di pietra della Società Gaulsch e appoggiate dalle truppe del Governo, respinsero la tribù dei Fahs che batte in ritirata. Il Governatore ha inviato sul luogo alcuni pezzi di artiglieria.

Le tribù ribelli presso Tangeri furono sconfitte. Parecchi *Duars* furono incendiati e razziati dalle truppe del Governo.

(S) **Madrid** 15. — Oggi ha avuto luogo Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re. Il Presidente del Consiglio, Silvela, ha dichiarato che le informazioni ufficiali pervenute al Governo non confermano il pessimismo dei corrispondenti dei giornali circa la situazione del Marocco. Egli ha negato che le potenze abbiano intenzione d'intervenirvi.

(S) **Madrid** 15. — Secondo un dispaccio da Ceuta all'*Imparcial* gli spagnuoli che abitano a Tetuan avrebbero chiesto di venga mandata colà una nuova nave per poter loro di lasciare la città, se il pericolo continuasse.

L'*Imparcial* soggiunge che appena il tempo migliorerà il vapore *Hanza* partirà per Tetuan, allo scopo di soddisfare alle rich este degli spagnuoli colà residenti.

Luigi Luzzatti.

Il Cardinale Parocchi

Ieri, alle 2.30, in seguito ad un attacco d'influenza, degenerato in polmonite, è morto nel palazzo della Cancelleria, Lucido Maria Parocchi, vice-cancelliere di S. Chiesa e sotto-decano del S. Collegio.

Il cardinale Parocchi era da poco uscito da una grave malattia, tanto che sua sorella era partita per Mantova. Colpito da influenza, la malattia, come abbiamo detto, degenerò subito in polmonite, e inutile valsero le cure del suo medico, dott. Muscarelli.

Ieri il Papa mandò all'infermo la benedizione apostolica, e durante la notte, assistito dai suoi familiari, il cardinale Parocchi è spirato serenamente.

La salma, rivestita degli abiti cardinalizi, riposa nel letto di morte, attorno al quale ardono ceri e pregano i suore di carità.

Nella stanza è stato eretto un altare, dove stamane saranno celebrate delle messe.

La salma oggi verrà posta in triplice cassa e quindi sarà esposta nella grande aula della Cancelleria apostolica, per ess re trasportata nel mattino di sabato a S. Lorenzo e Damaso, dove saranno celebrati i funerali.

Il cardinale Parocchi era nato a Mantova il 13 agosto 1833 e fu creato cardinale da Pio IX il 22 giugno 1877 e nominato contemporaneamente arcivescovo di Bologna.

Era vescovo suburbicario di Porto e S. Rufina, sotto decano del Sacro Collegio, presidente della S. Congregazione della Visita, segretario della S. Romana Universale Inquisizione, presidente della Commissione cardinalizia per gli studi biblici, membro della Commissione per gli studi storici, presidente della Commissione cardinalizia *de eligendis Episcopis*, della Commissione di archeologia sacra, di Religione Cattolica, dell' Accademia liturgica, della Delegazione permanente del terzo Ordine Francescano.

Era protettore di un numero infinito di Case religiose ed apparteneva alle Congregazioni del Concilio, Vescovi e Regolari, Propaganda, Indice, Sacri Riti, Ceremoniale, Indulgenze, Studi, Affari ecclesiastici straordinari.

Il cardinale Parocchi da curato a S. Gervasio a Mantova passò vescovo di Pavia, e poi arcivescovo a Bologna ; ma poco dopo l'avvenimento di Leone XIII alla Cattedra di San Pietro, fu chiamato a Roma, dove succedette al cardinale Monaco La Valletta nell' ufficio di vicario di S. S., carica che egli tenne per lunghi anni con esemplare moderazione e saggezza.

Colto, studioso, era ritenuto per uno dei più dotti membri del Sacro Collegio.

Di carattere affabilissimo, di maniere cortesi il cardinal Parocchi era circondato dalle generali simpatie.

Alla morte del cardinale Mertel fu da Leone XIII nominato vice cancelliere di S. Chiesa. Moltissime sono le conferenze ed i discorsi pronunziati dal cardinale Parocchi nella sua lunga carriera ecclesiastica e se le une e gli altri fossero raccolti in un volume formerebbero un monumento di sapienza letteraria e teologica.

Per le spese della guerra anglo-boera

(S) **Londra**, 15 — I grandi proprietari di miniere si sono riuniti nel pomeriggio ed hanno approvato un progetto per la contribuzione alle spese della guerra anglo-boera con 30 milioni di lire sterline, ripartiti in tre anni.

I primi dieci milioni saranno coperti con un prestito garantito dalle miniere e che sarà emesso nel 1904.

Tale decisione è stata telegrafata al ministro delle Colonie, Chamberlain.

In massima, l'emissione si farebbe alla pari; ma il Governo inglese avrebbe il diritto di fissare il prezzo dell'emissione più elevato, se le condizioni del mercato lo permetteranno, e di incassare la differenza.

I forestieri in Italia.

Che ciascuno cerchi di tirar l'acqua al proprio mulino è naturale: ma per tirarla non bisogna ricorrere a mezzi illeciti e volgari, come fa qualche giornale estero, che preferisce il sistema delle calunnie per tentare di distarre, se gli riesce, qualche forestiero dal recarsi a soggiornare in Italia.

E il sistema viene spinto al punto, che nei giorni scorsi la *N. Gazz. di Zurigo* per giustificare in una corrispondenza alcune delle solite calunnie contro il nostro paese, affermava che lo stesso on. Luzzatti, vice-pres. dell'Associazione pel movimento dei forestieri, avesse dichiarato in Svizzera che per troppo molte di quelle accuse erano vere.

L'on. Luzzatti, senza per tempo in mezzo ha inviato al *Giornale Orario* la seguente risposta.

Roma, 10 gennaio.

L'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri con molta cortesia e benevolenza mi ha diretto una domanda circa alcune strane dichiarazioni di un giornale svizzero, il quale invoca alla sua maniera, come gli piace dire, la *mia autorità*, per sparlare dell'Italia.

Non gli lascierò questa facile gioia!

Due anni or sono trovandomi a Ginevra fra cari e antichi amici, di quelli che amano l'Italia per le tradizioni di Cavour, il segretario di quella Camera di Commercio, che desidera insieme ai suoi concittadini un buon accordo economico con noi, mi diceva che le manomissioni nei pacchi postali spediti in Italia irritavano i negozianti ginevrini, che sono quelli, i quali, per amore del libero cambio, fronteggiano ora la nuova tariffa svizzera, così nocevole agli interessi italiani.

Risposi che l'Italia, nazione giovane e piena di sana fede in sè medesima, tutta intesa a progredire, traeva partito dalle critiche e dalle censure per purgarsi e salvarsi da esse, quando le meritava, non coi vani discorsi, ma cogli atti di emendazione.

I popoli che si ammirano troppo sono vicini alla decadenza.

Giunto in Italia ho subito annunziato nel *Sole* alcuni di questi guai postali, dei quali aveva acquistata la certezza. Le mie dichiarazioni ebbero un effetto salutare; fu riordinato al confine, e sogiatamente a Chiasso, il servizio, con tali sindacati tri posta e dogana che potei con orgoglio italiano segnalarli alla Camera di commercio di Ginevra e darne atto nel *Sole*. (Le quali cose l'accusatore ha dimenticat o)

Questa mia azione prova l'opposto di ciò che si dice nel diario di Zurigo. Noi amiamo la nostra patria con cosi gelosa cura, che quando, a fianco netto, ci è manifesta una deficienza, non ci diamo più pace fino a che non sia tolta.

Ma voglio trar argomento da queste rettificazioni per dichiarare la mia ammirazione verso l'opera dell'*Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri*, benemerita dell'arte e dell'economia nazionale.

Tutti l'aiuteremo e passeremo all'uopo, se occorra, dalla difesa all'offesa. Del resto, a veder l'onda crescente di forestieri che visitano il nostro bel paese, si è quasi tentati a dire che la ricomparsa contribuzione a farcela anche i nostri interessati concorrenti!

Luigi Luzzatti.

Per il debito ipotecario.

Ieri mattina si è adunata la Commissione reale per lo studio della conversione del debito ipotecario oneroso sulle terre, comprendente anche la riforma del credito fondiario.

Erano presenti 25 commissari.

Il comm. Magaldi, direttore della divisione del Credito, ha recato il saluto del Ministro Baccelli, che per ragioni di ufficio non potè intervenire, ma che lo farà in una delle prossime tornate.

Furono eletti: presidente d'onore il senatore De Viencani, vice presidente d'onore l'on. Luigi Luzzatti; a presidente effettivo è stato eletto, per acclamazione, l'on. Finali.

La Commissione intraprese subito la discussione generale sul grave argomento, e dopo uno scambio d'idee, su proposta del senatore Serena, ha deliberato di affidare a due sotto Commissioni l'esame rispettivamente delle questioni di indole giuridica e delle questioni di indole economica inerenti al tema, deferendone la nomina al presidente.

Si è infine accettato il voto dell'on. De Cesare affinchè i lavori, specialmente della sotto-Commissione incaricata della parte economica, siano spinti in modo che essa possa dare il suo parere sul progetto Sonnino, prima che quel progetto venga in discussione alla Camera.

Oggi, alle 10, si adunerà la sotto-Commissione per le questioni d'indole economica.

Le linee di accesso al Sempione.

Parigi, 15. — La Commissione ginevrina ha conferito coi Ministri del commercio, Trouillot, e dei lavori pubblici, Marauejouls, circa le linee di accesso al Sempione e li ha informati che il Canton di Ginevra è pronto ad assicurare un largo contributo alle spese necessarie per il traforo del Giura e pel prolungamento fino a Ginevra della linea in costruzione Digione-Lons le Saulnier.

La Commissione ha avuto l'assicurazione che il tracciato di Faucille sara attivamente studiato.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, riceverà in udienza privata il Presidente della Commissione e gli farà noto di aver preso l'energica iniziativa del progetto di Faucille dal punto di vista internazionale.

Le riforme in Macedonia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 15, ore 16. — La *Polit. Corr.* riceve da Roma che nelle sfere governative si è convinti che le riforme iniziate dalla Porta nelle provincie europee non contengano miglioramenti tali nelle amministrazioni locali, quali devono desiderarsi sovratutto pel mantenimento della tranquillità nei Balcani.

Una delle domande più importanti concerne la assicurazione della regolare pagamento delle stipendio a tutti gl'impiegati amministrativi, della polizia, ufficiali e truppe.

Poi si deve chiedere che una buona parte delle entrate che si ricavano dalla provincie europee venga attribuita a lavori pubblici, che si dovrebbero cominciare immediatamente anche nella proporzione, cui fosse disposto il Governo turco.

Circa la nomina di funzionari cristiani si ritiene che non corrisponda alle aspettazioni dell'Europa: devesi quindi chiedere che il numero dei funzionari cristiani sia in giusta proporzione alla forza numerica della popolazione cristiana.

Il Governo turco sarebbe stato informato essere queste le opinioni prevalenti a Roma.

Berlino, 15, ore 16. — Da fonte russa autorevole si afferma, a proposito delle riforme in Macedonia, che l'Austria-Ungheria e la Russia, oltre al proporre di comune accordo alla Porta le riforme, esigono anche garanzie per la loro esecuzione.

I punti principali delle riforme sono:

1. Istituzione di un controllo finanziario sulla percezione delle imposte indirette europee, nonchè sul pagamento degli stipendi agli impiegati e delle paghe alle truppe.

2. Istituzione di un controllo sulla gendarmeria, reclutando gli ufficiali negli Stati neutrali (Belgio, Olanda, Svizzera ecc.).

3. E' desiderabile un controllo su tutta l'amministrazione della Macedonia ed a tal uopo sarebbe creato un ufficio d'ispettori europei, con a capo una personalità indipendente dalle influenze del palazzo del Sultano.

I giornali russi ammettono che queste condizioni costituiscano un colpo diretto alla Turchia, ma d'altra parte questa ne trarrà grande giovamento.

E' sperabile che la Turchia accolterà la voce della ragione ed accoglierà di proprio impulso l'aiuto che le viene offerto dalle potenze.

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Sublime Porta ha diretto ieri alle Ambasciate estere una nuova Nota, nella quale annunzia che nei rifugeti della Turchia europea regna completa tranquillità e che le autorità locali si adoperano per prevenire disordini.

(E con ciò la Macedonia può dormire tra due cuscini).

Per i dispacci postali.

Il ministro ha diretto una circolare ai capi degli uffici postali, dando loro particolari istruzioni per evitare le mancate consegnedente o il ritardo nella consegna dei dispacci postali e telegrafici.

L'esperienza ha dimostrato che il sistema vigente di far pervenire direttamente agli aumidati le assicurate estere non è sovrro di inconvenienti, e perciò per salvaguardare la loro responsabilità il ministero fa presa gli oppertuni accordi colle Amministrazioni interessate perchè, a cominciare col 16 gennaio corrente, tutte le lettere assicurate di origine estera a destino ed in transito dell'Italia, siano consentrate nei seguenti uffici di cambio che meglio degli ambulanti sono in grado di accertarne l'esattezza del peso e la integrità prima di farle proseguire al loro destino:

Torino ferrovia e Ventimiglia stazione per la provenienza della Francia;

Milano stazione, Isole, Domodossola, Varsa, Luino stazione, Chiavenna, Sondrio e Tirano per le provenienze dalla Svizzera;

Verona ferrovia, Udine ferrovia, Bologna ferrovia, Ancona ferrovia e Roma stazione per la provenienza dall'Austria e dall'Ungheria;

Livorno per le provenienze dalla Corsica;

Cagliari e Trapani per le provenienze dalla Tunisia;

Siracusa per la provenienza da Malta;

Brindisi transito, Genova ferrovia, Messina e Napoli molo per le altre provenienze di oltre mare.

Museo Nazionale di Napoli.

« Passa il colera, passa la peste; bisogna aspettare che passi l'epidemia Pais. Alla fine si seppellirano i morti, o, se vi piace meglio, si raccoglieranno i cocci dei vasi ». Questo scrive Benedetto Croce. E il *Giornale d'Italia* si domanda: « E' possibile che possa parlarsi così del Museo forse maggiore d'Italia? »

E' tanto possibile che il Direttore generale delle antichità ritiene omai non sia pericolente alla giurisdizione sua il primo istituto antiquario del Regno.

Gli archeologi tutti d'Italia — dall'Orsi al Milani, dal Barnabei al Ghirardini, dal Pigorini al Savignoni — ; gli uomini tutti dell'alta cultura di cui Napoli ha vanto — dal D'Ovidio al Croce, dal Cacchia al Nitti — tutti sono diffamatori, tutti calunniatori! Questo miagolava ieri il signor Pais; questo par che miagolino oggi i signori Cozza e Cremona!

La roltura... dei vasi — sono ventisei, non cinque! — è certo deplorabil cosa. Ma qui e a Napoli si deplora tutta l'opera tumultuaria e pazzesca della cosi detta Direzione e dei cosi detti ispettori.

Uomini di valore, giovani di salda preparazione scientifica e tecnica, furono al Museo. Ma tutti dovettero fuggire! E una folla di avventizi e di comandati piombò, qual pioyra, su Napoli e su Pompei. Professori senza scolari e giovani senza licenza; avvocati senza cause da dibattere e ingegneri senza case da dibattere: ecco il gran personale scientifico e tecnico, agli ordini della mente più bislacca, di cui la Minerva si onori!

+

Benedetto Croce invia alla *Propaganda* una mirabil lettera.

Il prof. Pais — scrive il Croce — è noto come l'uomo più compassionevole, più irrequieto, più perplesso, più fantastico, che si possa mai incontrare nel tranquillo mondo degli studii. L'avere affidato la direzione di un istituto a persona che manca del tutto del necessario equilibrio per simili affici, doveva produrre le conseguenze che ha prodotto. Il Pais, da un paio d'anni, fa o disfà, costruisce ed abbatte (non metaforicamente, ma materialmente parlando), e il suo ordinamento del Museo è, proprio, una tela di Penelope. Il suo motto: *provvisorio*, è la sua parola favorita; il *definitivo* non esiste nel suo vocabolario perchè non esiste nel suo cervello. Subitaneo nelle sue risoluzioni, frettoloso come un nervotico, è lanciato una libra di sfogare queste qualità del suo temperamento per le vaste sale del Museo Nazionale. Anche le tipografie napoletane sanno che il Pais corregge da *quattordici* a *sedici* volte le bozze di stampa dei suoi lavori, mutando e rimutando tutto da cima a fondo. Ed ora tratta le mura, le statue, i quadri, i vasi, i bronzi, gli oggetti preziosi e fragili del Museo, come se fossero bozze di stampa di suoi lavori! Quale meraviglia che sia accaduto un nuovo disastro che anche a me, per mie informazioni particolari, risulta gravissimo? E se nessun danno fosse accaduto agli oggetti d'arte, non vi sarebbe sempre quello che il Pais produce al bilancio del Museo o dello Stato, sperperando in mulamenti e lavori mal ponderati il danaro che così parcamente si somministra ai nostri istituti scientifici?

+

Ma il Pais — dicono i compari — è il Saredo del Museo nazionale! Ebbene udite il Croce:

« Accusato di queste o di altre simili colpe (e non sempre da gente a lui malevola), il Pais ha risposto e risponde accusando a sua volta la passata amministrazione, rilevando colpe ed omissioni, e proclamandosi o facendosi proclamare (pur troppo, anche su giornali e riviste estere!) come l'Ercole che lotta contro la *cloaca napoletana*. Ora, il più elementare senso morale dovrebbe bastare per riconoscere che **non accusare gli altri non è scusare se medesimo** : per non dire che, in ogni caso le corbelleria accumulate da altri in un ventennio non possono in modo alcuno essere condonate in meno di un biennio! »

E muova a sdegno l'aspetto, che il Pais pretende assumere, di moralizzatore. La passata amministrazione del Museo fu veramente e lipidamente opera sua, ma per opera di un cittadino napoletano, che si risolse all'attacco per semplice sentimento di dovere e nonostante i legami di amicizia ed affetto che lo stringevano e lo stringono al passato direttore. Fu una battaglia, si limitò al lato tecnico ed amministrativo e non si permise di fare insinuazioni sull'onestà degli amministratori, della quale non aveva ragione alcuna di dubitare. Quando altri criticava così l'amministrazione De Petra, che cosa faceva l'archeologo Pais? Egli carezzava il De Petra e i suoi amici per essere, col loro appoggio, introdotto nella Università e negli altri stipendiati sodalizi scientifici di Napoli. E caduto il De Petra, subito si fece avanti per mettersi al suo posto. Non voglio giudicare le sue azioni ; ma egli, provvedendo come crede ai suoi interessi ed alle sue ambizioni, non dovrebbe pretendere di camuffare il pubblico col coprire della veste di una missione moralizzatrice ciò che ha carattere del tutto diverso. »

+

Come il lettore vede. Benedetto Croce giudica uomini e cose, *sine ira et studio*. Proprio quello che facciamo noi.

Luigi Cecl

Pubblichiamo ieri la notizia che i signori Gargiulo e Chiurazzi, commercianti di antichità, erano stati chiamati a esaminare i vasi infranti. Ora Chiurazzi e figli ci telegrafano non conoscere i fatti del Museo.

Ciò vuol dire che il solo Gargiulo è stato chiamato al Museo, ovvero il nostro corrispondente ha preso un equinozio sui nomi.

Nel Venezuela.

(S) **Londra**, 15. — Una Nota comunicata ai giornali dice che l'idea manifestata a Washington di chiedere alle Potenze alleate che le loro controversia col Venezuela venga regolata dalla Commissione diplomatica che si riunirà a Washington, senza ricorrere al Tribunale arbitrale dell'Aja, incontra il favore generale.

Se questa idea sarà trovata opportuna, verrà sottoposta ai Governi interessati e si crede probabile che essi l'accoglieranno favorevolmente.

Willemstad. — Il presidio forzoso di 2 milioni e mezzo è obbligatorio soltanto per i commercianti e banchieri venezuelani. Gli stranieri non sono obbligati. I sottoscrittori possono ritenere il 10 0/0 per cento dei dispacci postali loro inviati e sconto fino a completo rimborso delle somme versate.

La scarsezza di danaro fa dubitare che il prestito venga interamente coperto.

SCIENZE E LETTERE

Il bacillo della rabbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 24. — La salute offerta del R Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, fu eccezionalmente importante per la comunicazione fattaci dal prof. Giuseppe Sormani, dell'Università di Pavia, circa i caratteri morfologici del *virus* rabbico, dai quali desunse si come del nuovo microrganismo da lui scoperto, che chiamò : *coccobacillus polymorphus hyaeae*.

Nego che si tratti di un bistomoeto, sostenne i dotori Memmo e Levy annunziarono.

Aggiunse che, mediante cultore pure del detto bacillo, moltiplicatesi esclusivamente per scissione, si ottengono negli animali fenomeni patogeni, anche la morte

Assistevano alla comunicazione molti batteriologi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Camera dei deputati: Avviso — R. D. che approva la convenzione per la costruzione di una ferrovia elettrica — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Scandiano (Reggio Emilia) e nomina R. Commissario straord. dott. Egisto Borghini — R. D. che riconferma la Commissione consultiva dei periti doganali.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di agosto dal Ministero di agricolt. ind. e comm.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 12 corr. in Domini Superiore, prov. di Cosenza, è stato attivato il servizio pubblico con ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Oneglia, 15, ore 14.30. — (V.) — Nel villaggio da Caprera (Alpi Marittime) certa Cristini, italiano, andando al mulino con una vedova di nome Canvin la uccise con vari colpi di coltello poi le recise il capo. Fu arrestato per ragione del truce misfatto non è ancora conosciuta.

Milano, 15, ore 21. — Stasera si adunò il Consiglio esecutivo dell'Esposizione del 1905.

Intervenne anche l'amministratore Bettolo, che assunse la rappresentanza della Commissione per la Mostra navale. Avendo la Cassa di Risparmio annunziato il concorso di 300.000 lire nella sottoscrizione, questa tocca già il milione e mezzo di lire, e si apre così pubblicamente colle più liete previsioni.

Palermo, 15, ore 17.20 — La salma del sen. Nicotera, imbarcata con la nave reale di Napoli, è stata trasportata con gli onori dovuti al Cimitero di Santa Maria e Gesù ed accompagnata da una larga rappresentanza della aristocrazia palermitana.

La caccia al bandito Varsalona.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 15, ore 17.25 — La caccia al bandito Varsalona ed ai compagni di un continua attivissima.

L'Autorità, avendo saputo che il sanguinario bandito Gaetano Provenzani nel feudo Bandita, tra Alcamillo Marittima e Castellamare, disposo un servizio speciale con agenti della P. S. e con carabinieri. Però, il bandito non fu trovato.

Si trovò, invece, e si sequestrò, una giumenta di lui. Questa era stata rubata al possidente Civiletti, il quale era stato rassicurato perchè non aveva voluto denunciarla al danno.

Con tale ritrovamento si è stabilito che il Civiletti fu ucciso proprio dal fratello e che questi si trovava veramente nel feudo Bandita.

Si è saputo anche che i Varsalona per sottarsi ai sudi... cacciatori si è rasa la barba, si travesta da donna, da monaco, da contadino, da vendatore di sogge. ecc., e che non rimane a lungo nello stesso luogo.

Si afferma che i suoi amici abbiano iniziato delle pratiche per farlo unire con il Cardino, il quale, a quanto pare, non sarebbe propenso all'unione.

Un dramma.

Bari 14. — La mattina del 28 dicembre p. p., verso le 7, i familiari della palazzina Modugno, sulla strada di Santo Spirito a Bitonto, ove il tenente Vito Modugno e la moglie Vincenzina di Cagno alternavano la loro dimora con quella di Bari, udirono una detonazione, che sembrava avvenuta nella camera della signora. Il giardiniere e la cameriera bussarono colà e trovarono il tenente inchinato e piangente sul corpo della moglie, la quale rantolava. Presso lei era una grossa rivoltella.

Il primo loro grido fu: « La signora s'è uccisa! ».

Ella spirò alle ore 15 senza aver ripreso i sensi. Avevano portato presso di lei l'unica sua bambina. Pare che qualcuno udisse la morente mormorare: « Madonna mia! » — Null'altro.

Il Modugno dichiarò che la tragedia era avvenuta, inaspettata, mentre egli, nella attigua stanza da *toilette*, si vestiva per andare a Bari. La cameriera confermò di averlo veduto accorrere nella camera della moglie dopo la detonazione.

L'autorità giudiziaria sequestrò una lettera, che diceva così:

« Bitonto, 28 dicembre 1902.

Rimersi gravissimi mi obbligano a togliermi la vita così penosa e triste. Domando perdono a mio marito che mi fu sempre ottima compagna e virtuosa giunta. Domando perdono a tutti i miei cari parenti e raccomando a tutti caldamente la cara e innocente figlia mia Maria.

Saluto tutti con un ultimo bacio.

Genzina Modugno-Di Cagno ».

A Bari, ove la bella signora era nata e passava gran parte dell'anno, la tragedia suscitò una commozione intensa e profonda, pur anche commista ad orrore.

Il giudice istruttore andò a Bitonto ed iniziò un'inchiesta minutissima.

Due periti scrittori riscontrarono che il decorso del proiettile era avvenuto dalla regione occipitale destra, in alto, all'orecchio sinistro: foro strano e constatato soltanto rarissime volte in casi consimili.

Si rilevò che nella lettera la data 1901 era stata scorretta in 1902, che spesso il tenente Modugno, quasi sconsolato di fronte al carattere impetuoso, passionale e fantastico della povera signora e si volle che fosse stata scritta per imposizione.

Inoltre nel rinvio di lei offerendo di averla veduta la sera innanzi tranquilla, sorridente, intenta a scrivere parole di augurio ai carissimi parenti.

Il morto dichiarò di avere amata sempre ardentemente la moglie, di essersi con lei sempre felice, il non avere avuto mai il menomo dubbio, il menomo sospetto sull'amore e sulla onestà di lei. Ed affermò che un'altra volta alla povera donna in di avvicinarsi o di essere guanto appena in tempo per sparare.

Come potete immaginare tutti s'interessarono ancor più al dramma e si ritirarono in due campi: alcuni credevano al suicidio, altri al delitto.

Iersera, per mandato dell'Autorità giudiziaria, il delegato Capozzi, presente il capitano comandante il distaccamento di Bitonto, arrestò il Modugno e lo condusse a Bari.

Egli è accusato di avere ucciso la moglie.

Una perizia calligrafica avrebbe stabilito che la lettera è apocrifa: l'autopsia ed altre perizie avrebbero assodato che il colpo fu vibrato dall'alto in basso, ma non a bruciapelo, e che la signora non avrebbe potuto in una mossa far ciò.

Quello che due giovani era stato un matrimonio di amore. Ella aveva avuto una certa simpatia per il tenente C. figlio di un generale; ma aveva preferito, con il consenso pienissimo dei parenti, il Modugno, quasi compassato e figlio d'un ricco agricoltore.

La luna di miele fu troncata dalla lontananza del giovane per la Cina ove egli rimase durante tutta la campagna e donde ritornò riportando seco considerevoli economie che servirono al collocamento della palazzina di Bitonto.

Durante l'assenza del marito la signora dimorò col suocero a Saisonaggiore. Amava il lusso e la prodigalità.

Si afferma che il giorno che precedè la tragedia il tenente C. era a Bitonto e che lo partì al Garibini.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*).

Treviso, 14. — Ottanta operaie delle Filande e della Tessitura della ditta R. Collalto e C. di Conegliano hanno scioperato perchè questo, pur lasciando fermo l'orario dalle 6 alle 12 e dalle 13 alle 19, ha ridotto la mercede a L. 0.80.

— *15, ore 12.* — Il lavoro ha costretto le scioperanti a capitolare. Esse sperano però nell'umanità della Ditta.

Napoli, 15. — Gli spazzini di Torre del Greco, sedendo alle esortazioni dello Autorità, hanno ripreso il lavoro e desistito dalle pretese.

I 100 milioni.

Parigi, 13 — La *Patrie* dice di sapere che regna un certo malcontento fra i difensori degli Humbert e dei Daurignac perchè i pareri esaminano tutto l'incartamento alla presenza dei magistrati.

Il giornale soggiunge che il Direttore della polizia, **Hamard**, è stato incaricato di ricercare l'origine di un biglietto da visita che ha ricevuto da Londra Romano Daurignac e sul quale è scritto il nome: Roberto Crawford.

La maremma toscana.

La *Rivista tecnica italiana* pubblica, nel suo ultimo fascicolo, un rimarchevole articolo del cav. R. De Vito, capo-sezione del Ministero dei Lavori Pubblici sulla bonifica della maremma toscana.

Questa bonifica, quantunque duri da secoli, non ha avuto quei risultati, che la Casa di Lorena ed il Governo italiano se ne ripromettevano, seguendo i criteri di sommi ingegneri e tecnici italiani e le cause ne addita lo scritto del cav. De Vito, il quale esposta sistematicamente la storia delle antiche civiltà, la formazione delle paludi malariche e gli sforzi combattuti per ridurre del tempo a una o a più zone salubri, dà un bello disegno dei fenomeni tesori minerali, affronta il problema di *ciò che resta ancora da fare*, ed, in base all'esame più accurato delle condizioni idrografiche ed economiche della regione stessa, trae lieti auspici per l'avvenire della massima, purchè nell'esperimento dei lavori si osservino le norme che sono suggerite dall'esperienza dei lavori già fatti e dai moderni dettami della scienza.

Teatri ed Arte

Drammatica. Al Paganini di Genova la *Fine di Molière*, di Achille Janelli è caduta preamptevolissimamente. Le scene storiche furono ridotte a pure e tetrainate e senza alcun interesse e il pubblico, impazzentito, ne ha fatto giustizia sommaria.

— Al teatro Antoine di Parigi è pasciata una nuova commedia in tre atti di un giovane autore, il signor Benère, intitolata *I grembiuli bianchi*, ma che si potrebbe anche chiamare *Lo sciopero delle serve*.

L'azione si svolge in una città di provincia. Il signore e la signora Jamain hanno una serva sulla quale esercitano una specie di tirannia. Ora le serve della città hanno decretato lo sciopero generale. Solo il signor Laverny, che ha spesato la propria serva, è al sicuro dalle conseguenze della sciopero.

In mancanza di domestici i padroni sono costretti a servirsi da loro; la discordia si mette nelle famiglie; i mariti scoprono che le mogli sono delle bambine buone a nulla. Il signor Jamain rimprovera alla moglie la sua impazienza; la signora Jamain rimprovera al marito di averla spesata per la sua dote. Gli si preparano delle cause di divorzio e tutto finirebbe assai male se non si fosse non cessassero alla fine dello sciopero e non domandassero di rientrare nei loro rispettivi posti.

— Al Nuovo Teatro di Pietroburgo è stata data, in una pessima traduzione della signorina Schapkaneff-Koupreine, il *pacco Enrico*, leggenda tedesca di Hauptmann.

Il soggetto è la guarigione miracolosa di un lebbroso, il conte Enrico, mercè il casto amore di una giovane contadina.

La signora Lydie-Yavorskaja è stata applaudita entusiasticamente insieme alla sua amica signorina Schapkaneff-Koupreine, la cui elegante traduzione è stata molto ammirata.

Lirica. — La stagione di opera al Covent Garden si aprirà quest'anno il 6 di maggio col secondo ciclo dell'*Anello del Nibelungo*. Un primo ciclo della Tetralogia di Wagner sarà eseguito straordinariamente e comunicherà il 27 aprile.

— La direzione del teatro An der Wien di Vienna ha deciso di assegnare un premio di 2000 corone al migliore vaudeville-operetta o alla migliore operetta spettacolosa che sarà presentata da qui a sei mesi. La prima rappresentazione ne sarà data al principio della stagione prossima.

— Il maestro Roberto Pianpietro sta terminando la musica di un'opera comica in quattro atti, su libretto di Claudio Rolandi. Titolo *Mam'zelle Agnès*.

Musica sacra. — Nel grandioso tempio di Sant'Anna in Borgo Palazzo fu eseguita alla presenza dell'arcivescovo una Messa del maestro Daniele Bava e piacque specialmente un *Miserere* efficacissimo.

Arte. — Il pittore Stefano Moriatti ha compiuto il restauro del quadro del Botticelli, *La Vergine e S. Giovanni adorianti il Bambino* proprietà del Municipio di Piacenza.

Il prezioso dipinto minacciava rovina perchè si erano incavate se tre tavole che lo compongono.

Il pittore Moriatti con l'azione dell'umido al rovescio del fondo radrizzò le tavole, applicandovi una rete di legoli di legno fissati, stesa la tela sulle tavole parti scomnesse e col metodo dell'azione appena sovrabbondante d'olare la ridato al dipinto la intiera profondità degli estremi scuri e ogni magra tinta senza uso alcuno di vernice.

Commemorazione di Brofferio

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 15, ore 23,55 — (*ritardo*) - Stasera al Teatro Rossini, riguardante di pubblico scelissimo, fu fatta la commemorazione del poeta Brofferio.

L'avv. Carlo Felice Boggieri lesse il discorso scritto dall'on. Villa, terminando colle lettere delle migliori poesie dialettali piemontesi del Brofferio salutato da grandi applausi.

Seguì la rappresentazione della commedia del Brofferio: *Gelosia e Cucina* con costumi dell'epoca disegnati da Calleri. Nuovi applausi.

Eccellente l'esecuzione per parte della compagnia Canibori.

Esposizione operaia.

Il successo che raccolte ogni giorno l'Esposizione operaia e la viva simpatia con cui il pubblico segue ogni sua manifestazione ci hanno risolto a rompere gli indugi e vincere quella tirannia dello spazio e ad illustrare la riuscita Esposizione.

Cominciamo dalla sala che più attrae lo sguardo degli intelligenti: che quella dei mobili e delle giocellerie.

Aurelio Donnini espone eleganti e ben tappezzi di legno; *Giuseppe Zaccardi*, falegname ebanista, fa una graziosa scrivania di esatto lavoro e un'ingegnosa sedia pieghevole. *Aurelio Morbel*, scultore in legno, eleganti cornici di stile moderno e un *étagère* di fantasia. *Giovanni Vespignani* presenta un superbo cassettone di noce e di un elette gusto artistico; *Adalgiso Rossi* cornici di stile moderno e un *étagère* di fantasia. *Giovanni Vespignani* presenta un superbo cassettone di noce e di un elette gusto artistico; *Adalgiso Rossi* un grande soprattono a 3 specchi di stile sec. XVI con una camera completa, di largo effetto e di buona solida e spigliata nelle curatezza, teste, arini, mostri dei mensoni che incornicano i mobili.

Vicino vi è un notevole sistema di chiusure scorrevoli per vetrine con cristalli.

Signore vari e bellissimi lavori della scuola professionale Rosa S. Angela, come una guardinieru, un letto, cuscini, specchiere, astuccio per stoccae di bigliardo, seggiole, un tavolo circolare del capo-lavoro *Ferdinando Baldini* e del capo ebanista *Pio Zarfatti*.

Mostri Felice e figlio, inventori di una ingegnosissima cassa mobile - *Sicuta* - hanno una semplicissima e bella camera da letto.

La Società Romana Cooperativa fra operai falegnami ed ebanisti, in cangiato con esattezza scrupolosa un grandioso e massiccio portone di bronzo da sotterrarsi nel Palazzo di Giustizia e un portonuno dell'atrio del piantereno.

Ernesto Scussi ha una splendida cornice di un solo massello di noce, che svolge un grazioso e fantasioso lavoro, sorretta da un'aquila, sormontato dalla stemma Sabaudo e fiancheggiato da due bellissimi puttini.

Paolo Cecchetti ha esposto una grandissima e magnifica libreria, di stile Rinascimento, con molte fasce decorative laterali ha a sinistra un bel motivo decorativo svolgente alcuno sasso dell' *Orlando Furioso* dell'Ariosto, e a destra *Società Eroica* - Virgilio: nel centro ha due bellissimi busti di Virgilio e dell'Ariosto a tutto rilievo.

Il pilastro della base del banco reca le quattro arti: Pittura, Scultura, Musica e Poesia. Il fregio in alto porta dei bassorilievi con il ritratto di Omero e ai lati due grazionissime teste decorative. La cornice continuta di cornucopie ha un motivo completamente nuovo, gonialmente ideato dall'abile artista. Sotto il piano superiore corre un zoccolo decorativo in cui sono rappresentate graziosamente delle scenè dantesche.

Da tutto il mobile del Cocchieri spira una rara armonia artistica che s'impone all'attenzione degli intelligenti. Il lavoro è costato due anni di fatica, ma il risultato, davvero splendido, è una giusta ricompensa per il Cocchieri che può andarne orgoglioso.

Le stesso bravo artista che ha da sali due mesi presa la direzione della Scuola degli Artigianelli che sta riordinando, ha anche un magnifico stipo scolpito sormontato dalla figura della Scultura.

Notevoli poi i mobili rustici di *Pasquinelli*, una seconda scrivania del *Mandurelli*, una bella consolida e specchio della ditta *Luigi Censi*, una specchiera di *berty* di *Vito Gondi*, le cornici, gli stipi, gli orologi a taiaglio e traforo di *Ant. Mangini*, un mobiletto campione curioso e ingegnoso del *Biffignandi* e una scrivania di magano, palissandro e ebano con segreto di cassetti dell'ebanista *Nic. Toti*.

Di *Giuseppe Toti*, un appassionato, intelligente e moderno cultore e lavoratore in giocelleria e oreficeria, troviamo esposti dei disegni in tre quadri che attestano il suo squisito gusto e, soprattutto la più grande modernità. Il Toti, che ha viaggiato a lungo all'estero, cioè a Parigi, Lione, Marsiglia, Tolone, Alessandria, Cairo, Suez, vi ha raccolto con precisione e genialità tutti i più diversi e fantastici stili, novità preziosissime in gioiere, in colliers, in brooches, in fiuimenti ecc. Nel centro del disegno grande vi è un bel busto della Regina Madre da eseguirsi in tersistipia in oro.

Dei modelli esposti il Toti ne ha eseguiti molti con felice risultato.

I lavori del *Toti* formano una delle vetrine più eclette e più squisite come gusto artistico e molte notabilità si sono interessate ai suoi lavori e specialmente il ministro Baccelli, che ha anche il merito di avere mandato degli operai all'estero, facendo conoscere e apprezzare alle fabbriche straniere le loro ottime qualità.

Anche il giovanissimo *Ed. Ragaioli* con le sue oreficerie di stile egregiamente attinte agli spunti ed alle lezioni su specchi dello *Spaccarelli*, l'olmo cesellato del *Cherubini*, i lavori del *Mannarelli*, le belle argenterie dei *fili Torchi* e la lampada bizantina dello *Sparacio*.

Il seguito a un'altra volta.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di

Oswald Crawfurd

6° Il primo dei romanzi di cui ci siamo assicurati la proprietà per l'Italia, e che già abbiamo annunziato ai nostri cortesi lettori.

Il Crawfurd appartiene a quella classe di scrittori, come Poe, il Wells, lo Stevenson, che intrecciano ai fatti più reali, le avventure più strane. Basti dire che, mentre il presente romanzo si pubblicava per capitoli in una grande rivista inglese, si apriva con gli abbonati e i lettori delle medesime scommesse per chi avrebbe saputo indovinare come l'intreccio si sarebbe definito, e quale sarebbe stata la sorte dei personaggi.

Non dubbiamo che esso avrà, presso i nostri lettori, e specialmente presso le nostre lettrici, lo stesso bel successo.

Domani ne incominceremo la pubblicazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ecco l'elenco delle cause che saranno trattate dall'Assise nella prima quindicina di quest'anno.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

26-27 gennaio — Attilio Nanni, contiguazione carnale — *Dif.*: Gorgoni.

28-29 id. — Giuseppe Coffetti, omicidio e oltraggio — *Dif.*: Cartasegna.

30-31 id. — Federico Anselmi, mascata omicidio — *Dif.*: Patrini e Sansoni.

1-6 febbraio — Alfredo Frezza, omicidio — *Dif.*: Randanini - *P. C.*: Zuccari.

7 id. — Domenico Di Nardi, omicidio — *Dif.*: E. Ranzi e Carnobiance.

9 id. — Settimio Valentini, Filippo Bizzarri, Antonio Macchioni e Valentino Bartoloni, omicidio a tempo di furto — *Dif.*: Randanini, Januzzi, Veroni, Policreti e Maroni s *P. C.*: Varale.

Circolo straordinario.

26-27 gennaio — Cesare Santini, omicidio — *Dif.*: Giuliano.

28-29 id. — Oreste Pozzonelli, congiunzione carnale — *Dif.*: Pagliaro.

30 id. — Cesare Sensi, omicidio per brutale malvagità — *Dif.*: on. Mazza — *P. C.*: Randanini.

3-6 febbraio — Pietro Panzini e Giuseppe Massimi, omicidio — *Dif.*: on. Vienna e avv. Rosi.

6 id. — Angelo Metolli, omicidio — *Dif.*: Pagliaro.

7-9 id. — Mariano Granata e Pietro Baccolato, omicidio premeditato — *Dif.*: Lo Curzio e on. barzini — *P. C.*: Bongarzoni.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Bonuzzi — P. M. Cristinni — Dif. Marazzi, Poizi e Trisatti.

Un paese che scaccia il parroco.

Nell'ottobre scorso fu trasloscato da Montefiavio il parroco don Giuseppe di Mario, ben voluto da tutti i paesani, e quelli dichiararono che non avrebbero permesso l'entrata in paese a nessun altro prete.

E siccome contro due sacerdoti che cercarono di prendere possesso della parrocchia si improvvisarono delle dimostrazioni che obbligarono costoro a tornare indietro, così furono rinviate a giudizio ben 22 persone per ripsondere di violenze e minaccie.

Il Tribunale però assolverte gli imputati per inesistenza di reato.

Tribunale - Sezioni penali.

Furto di vino e carnsala. — Augusto Navagni, di anni 33, da Zena, ab. in via dei Sabelli 82, era furto di vino e marsala in danno del negoziante Vincenzo Esposito presso al quale faceva servizio di cartellere, e condanna a 11 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Tomassi — Dif.: Falessi.

Oltraggio alle guardie daziarie. — Sante Bartolazzi, di anni 30, da Marina, osteggiò per oltraggiato le guardie daziarie di Marino Jozzi e Bongiovanni, fu condannato a L. 250 di multa.

Pres.: Giannattasio — P. M.: Bologna — Dif.: E. Trapanese.

Povero asino! — Bernardino Proietti, di anni 32, da Sambuci, contadino, per avere la notte del 14 gennaio, in Sambuci, ucciso un asino, di proprietà dei fratelli Aielli, che raccolse in aperta campagna, mentre tandone la pelle che vendette per L. 35, fu condannato a 14 mesi di reclusione.

Pres.: Giannattasio — P. M.: Bologna — Dif.: Cerquetti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Venezia, 15, ore 16.40. — Il comm. **Giovanni Panighetti**, procuratore generale presso la Corte d'appello, è morto per una bronchite causata da un attacco di influenza. Aveva 64 anni.

Il ministro Orlando ha espresso per telegrafo le sue condoglianze ed incaricato il comm. Luigi Del Bel, Primo Presidente della Corte, di rappresentarlo ai funerali.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — **Ditta Mazzoni e Morosini**, già con negozio di vini e ufficio di rappresentanze, Galleria Sciarra 4. Fallimento dichiarato su istanza della ditta creditrice di Poggibonsi (Toscana) due cambiali di L. 250 ciascuna. Curatore provvisorio ing. Cesare Giangi.

Prima adunanza 3 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 13 febbraio. Chiusura 5 marzo.

Carlo Cavarzio, pasticciere, via Nazionale 223-224 e via Quintino Sella 13. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato risultano le seguenti cifre: passivo L. 56,299.87 - attivo 53,307.33. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Fabrizio Gregorini. Prima adunanza 5 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 13 febbraio. Chiusura 5 marzo. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Piperno Sabato, commerciante in Frascati. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Bergamo - **31 gennaio - Fornitura di generi da prestarsi al Manicomio provinciale:**

1.o lotto kg. 130,000 di pane - Pres. L. 44,400;
2.o lotto kg. 25,800 di pasta - Pres. L. 9,288;
3.o lotto kg. 15,000 di farina di melicone L. 3,600.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 16 gennaio 1903 — S. Marcello p.

Leva il Sole alle ore 7,37 m. — Tramonta alle 5.3 s.
Leva la Luna alle ore 8,57 s. — Tramonta alle 9.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

15 gennaio ore 15.

Europa: pressione mass ma di 78! sul Baltico meridionale, minima di 761 sulla Grecia.

Italia 15 gennaio: barometro stazionario al Sud-est; salito altrove, fino a 7 mm. al Nord-ovest; temperatura diminuita; pioggie quasi ovunque; nevicate sull'alta Italia; venti forti nel primo quarantine al Nord-est, intorno pou-ente sul Tirreno; mare alquanto agitato.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con alcune piogge; nevicate a Nord; venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, intorno ponente altrove; mare mosso e agitato.

Previsioni: barometro massimo a 771 in val Padana, minimo a 766 al Sud Sardegna e Canal d'Otrante.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente al-l'estremo sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con più cie; alcune nevicate sull'Italia superiore; mare alquanto agitato.

Monoverbo.

L o C

Spiegazione del Passatempo precedente:
C-avallo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 17 gennaio
Nati 25 compresi 2 nati morti.
Morti 40 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI.

Cipriani Teresa di Domenico, Roma, 64, sub.
Ansiti Francesco fu Domenico, Roma, 42, ol.
Mengarini Agelina fu sietre, Roma, 71, ved.
Mottrano Giovanni Battista fu Carlo, Re ellasco, 41, co!
Santi Aurelio fu Domenico, 8
Penaenza Giovanni fu Paolo, Tagliacozzo, 67, ved.
Riva Antonio di Rocco, Roma, 26, sub.
Uslenghi Giacomo fu Pietro, Busto Arsizio, 53, ved.
Zelli Angelo fu Bernardo, Leonessa, 52, ved.
Federici Giovanni fu Pasquale, Campagnano, 65, col.
Marchionni Giuseppe fu Vincenzo, Montagnano, 42
Compagnucci Rosa di Francesco, Roma, 31, coniug.
Maroma Giovanna fu Luigi, Rocca di Papa, 66, ved
Giansanti Angela fu Giuseppe, Roma, 97, ved.
Bertini Matteo fu Sebastiano, Accona, 74, ved.
Bertini Giuseppe fu Nicola, Bibbiano, 63, col.
Catini Paolo fu Pietro, Roma, 59, coniug.
Mastrolerenzi Augusto fu Vittorio, Roma, 59, coniug
Comandi Giuseppina fu Luigi, Firenze, 50, coniug.
Gemini Marzherita fu Luigi, Rapiano, 77, coniug.
Fazesi Pereva fu Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Cacciolelli Giacomo fu Giovanni, Camerino, 39, coniug.
Cantoni Lucia fu Michele, Roma, 71, sub.
Bruni Achille fu Vincenzo, Roma, 37, coniug.
Politi Anna Maria fu Clemente, Poggi Mirteto, 24, ved.
Mosa Filippo di Settimio, Roma, 81, coniug.
Politici Annunziata fu Claudio, S. Ippolito, 85, coniug.

Alle ore 10,15 di ieri, l'altro, dopo breve malattia, nell'età di anni 70, rendeva l'anima a Dio.

Maria Coltellacci

Addolorati ne danno il mesto annuncio il marito Pompeo, i figli Guido e Costantino, il fratello Luigi Parisotti e la nuora Amalia Riom.

Una preee

Il trasporto funebre sarà fatto oggi venerdì, alle ore 9,30 partendo dall'abitazione della defunta in via Panisperna, n. 257.

La messa di *requiem* sarà celebrata subito dopo il trasporto nella chiesa parrocchiale di S. Vitale.

All'egregio amico comm. Pompeo Coltellacci le nostre vive condoglianze *La Redazione.*

Ieri alle ore 15,30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti di N. S. Religione, placidamente spegnevasi a soli 52 anni di età la cara esistenza del

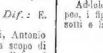
cav. Pietro Ghilardi

La vedova Corinna Di Francesco, addoloratissima, nde dà il triste annuncio ai parenti ed agli amici, pregando di suffragare l'anima benedetta.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, sabato 17, alle ore 9,30 partendo dalla casa Ghilardi in via delle Quattro Fontane N. 126 e la Messa di *Requiem* sarà celebrata domani stesso alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Vitale.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Roma, 17 gennaio 1903.



Ieri mattina, alle ore 7, dopo lunga e penosa malattia sopportata con edificante rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, spegnevasi placidamente

Enrico Vita

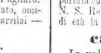
nella giovane età di anni 32.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 17 corr., alle ore 16, partendo dal domicilio dell'estinto via Torino 117.

La messa di requie sarà celebrata domenica mattina alle ore 9,30, nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme.

Non s'inviano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

La famiglia.



Sabato 17 corrente all'altare di San Filippo alla Chiesa Nuova alle 7 alle 12 saranno celebrate messe in suffragio dell'anima del **Cesare Salvatori** di cui ricorre il secondo anniversario della morte.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono ogni mattina fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per la Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Sports

Società « Forza e Coraggio. » — L'assemblea generale dei soci, che ebbe luogo ieri sera, riuscì molto numerosa.

Il segretario Spalletti ed il direttore sportivo Nino Ilari, lessero le relazioni finanziaria e sportiva, applaudissime.

Apportate sapienti ed importanti variazioni allo Statuto, e svolte alcune interpellanze e proposte dei soci Ronci e Tatta ed altri, si passò alle nomine. Riuscirono:

Presidente - cav. Lachino Alessandro (rieletto).

Consiglieri: Bianchi (riel.), Trivella A. (riel.), Fabbri Telemaco, Spalletti (riel.), Casetti Carlo, Bivati.

Revisori: Ronci L., Musitelli G.

Commissione sportiva: Ilari Nino (riel.), direttore, Giannetti R., Pannuzi R., Bergami A. (riel.), Agostinelli A. (riel.), Tatta D. (riel.), Musitelli G., commissari.

Maestro direttore di ginnastica: Gualdi Enrico.

Caccia alla volpe - Divino Amore.

Ieri *meet* animato al Divino Amore, a molti chilometri da Roma.

La caccia è stata benissimo diretta dal marchese Marigrudi ed ha procurato un buono *sport*.

Una prima volpe fu uccisa dopo un galoppo di dieci minuti.

Gli onori della coda furono fatti alla signorina Woodwood e quelli della testa al barone de Lilwitz.

Una seconda volpe dopo quindici minuti di galoppo era preduta a grande distanza dal *meet*.

La caccia è stata seguita da un piccolo gruppo di cavalieri e da sette amazzoni.

Durante la giornata furono saltate diverse *staccionate* e vi furono varie cadute.

La prossima caccia avrà luogo lunedì alla Vigna Nuova.

Il tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo 15, ore 23. — (*da Bollettino*). Tre tacinque tiratori hanno preso parte nei alla gara per il premio Hall (*handicap* di 1000 franchi aggiunta una entrata di 50 franchi; si secondo il 30 per cento sulle entrate, il terzo il 20 per cento; il di più degli altri un premio.

Esso è stato vinto dai signori Brassoue e Charles, i quali, rispettivamente a 26 e a 27 metri hanno ucciso 11 piccioni ciascuno il 14 colpi.

Terzo il signor Maraa, il quale, a 23 metri e stirando pure 11 colpi ha ucciso 10 piccioni.

La *gaule* è stata vinta dai signori conte de Brem, conte Zichy, Roberts, conte de Bissemburg, marchese de la Villavicenza, R. Gourgaud, Cesare Cattaneo.

Hanno preso parte al tiro i signori Blake, Mapes, Saavedra, Erskine, Warner, Hicks, Barun, Wadsworth, Hans Marsch, Mancorgé, C. Rakowska, Leo, prince Pomatowski, Juras, De Saize, Rosdeau, Isaac, Tavernost, Piatti e Blondel.

Domani 16 premio *Journal*.

A partire da domani *pigeons d'assaut* dalle 11 alle 1.

Cronaca di Roma

Il preventivo del 1903.

Questa sera il Consiglio comunale inizierà la discussione del preventivo pel 1903, del quale già demmo ai lettori le cifre riassuntive.

Senza dubbio le condizioni del bilancio del Comune, come rilevava la Giunta nella relazione, per quanto riguarda i servizi ordinari, si vanno tutt'altro che liete, poichè purtroppo per assicurare il pareggio si è dovuto ricorrere ad espedienti di finole transitorie, che non danno certo tanto maggiore considerazione inquantochè aumentano le esigenze dei varii servizi pubblici richiedono ogni giorno aumenti di spese, partecipano questo costante movimento ascensionale, che non corrisponde un proporzionale aumento dei l'*Entrata*.

In quest'anno infatti in confronto dell'esercizio precedente, si riscontra un aumento di L. 3.960 nelle spese generali; di L. 119.563, nella polizia locale ed igiene; di L. 185.234 nell'Amm. ordinaria delle opere pubbliche — mentre ai lavori del Piano Regolatore si fa fronte con mezzi straordinari governativi — e infine di L. 1.062.892 sul conto della P. Istruzione pel quale devesi tener conto pure della somma di L. 700 mila per costruzione di edifici scolastici — soddisfatta con un nuovo prestito, il cui onere è in gran parte compensato dalla diminuzione delle spese di ammortizzo per abbandono di locali di proprietà privata.

Di fronte a tali maggiori spese però stanno alle *Entrata ordinaria*. Dalle tasse si spera di trarre appena un maggior gettito di L. 300 mila, dalle multe per L. 50 mila, dalla tassa sulla fabbricabile per meudosi di raggiungerlo con nuovi accertamenti in base all'ultimo censimento; per L. 25 mila alla tassa bestiame, che si prevede di poter rendere locazione con nuove disposizioni di servizio per L. 5 mila alla tassa domestica e per altrettanto a quella di licenze, in seguito all'apertura di nuovi esercizi; per L. 15 mila alla tassa di miglioramento per la quale la somma è stata calcolata per L. 13 mila alle tasse edilizie, in vista della ripresa della fabbricazione; per L. 70 mila al contributo della Società Romana per le tramvie ed omnibus, presumibile dal maggiore sviluppo delle linee tramviarie; per L. 76 mila sui diritti di posteggio dei nuovi mercati, ed infine per lire 11 mila sovraimposta comunale, contando sul gettito dei ruoli suppletivi e sempre in base generale normale identica all'esercizio precedente.

Come si vede non si tratta che di piccole risorse. Forse anche il non contare di più non rendersi ci ecceltua il contributo dei trams (L. 380 che può offrire senza dubbio sicuro e sensibile aumento, ove si estenda rapidamente la rete tramviaria e si moltiplichi conseguentemente il numero delle carrozze in esercizio.

Così il pareggio del bilancio ordinario si è dovuto ricercare nelle entrate straordinarie, provvedendo: un introito di L. 2.500.000 dalla vendita di aree e relitti — prelevamento non eccessivo in mora, di fronte ad una disponibilità di aree pel valore di L. 4.610.038,55 — e di L. 130 mila per contributo governativo sui pagamenti per espropriazioni delle opere del Piano Regolatore e utilizzando L. 239 mila degli avanzi di amministrazione e L. 241 mila dei rimborsi per spese di alloggiamenti; resta così a dividere ancora un disavanzo da rimediare prima o poi a sparire.

Ci troviamo quindi dinanzi ad uno stato di cose che merita seri studi per l'avvenire, poichè se non può dirsi, a rigare di termini, che il nostro bilancio raggiunge oggi con alienazioni patrimoniali, devenuti specialmente la vendita delle aree più che altro considerare come un rientegro di spese già anticipate dai precedenti bilanci per le speciali operazioni, rese necessarie dall'esecuzione del Piano Regolatore, sta comunque il fatto che alla differenza tra le entrate effettive e le entr

gore verso il Demanio? Poichè se pel bilancio dello Stato l'imposta erariale sui beni del Demanio è una semplice partita di giro e quindi è indifferente che sia maggiore o minore, il Comune e la Provincia, che su quella cifra percepiscono la sovrimposta, hanno il dovere e il diritto di reclamare un accertamento rigoroso, rappresentando una maggiore o minore entrata effettiva.

Ora nel caso nostro si tratta per lo meno di qualche centinaio di migliaia di lire all'anno, che sfuggono al Comune e alla Provincia a beneficio dello Stato.

Certamente non v'è da sperare che l'agente delle imposte dirette, richiami esatto, il governo, ma domanderà rimanere perciò indifferenti gli altri Enti interessati?

Nella discussione del preventivo provinciale si accennò a tale argomento aggiungendo anzi che anche il Comune se ne era già occupato. Ed è bene che sia così, trattandosi di una grave questione di ingiustizia distributiva.

Non intendiamo che un semplice caso, al quale abbiamo voluto accennare, del resto, unicamente perchè è la prima partita che figura nel ruolo della imposta fabbricati. L'azione del Comune deve peraltro estendersi su tutti i suoi cespiti, di qualunque natura essi siano, con la maggiore insistenza.

Sarà forse modesto il risultato, ma varrà ad affermare almeno quale sia oggi la massima potenzialità contributiva di Roma, onde desumere se gli oneri imposti al Comune dalle esigenze della Capitale — e non sono pochi ne lievi davvero — stiano in relazione alle risorse di cui può esso disporre.

A questo fu mestieri anzitutto provvedere prima di poter determinare la condotta per l'avvenire. Su ciò non può non essere concorde tutto il Consiglio, senza distinzione di partito.

Quanto all'*Civitta* ce ne occuperemo ai rispettivi capitoli.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 15.7 — Minimo 5.5.

Quirinale — S. M. la Regina Elena riceverà ieri nel suo circolo privato il deputato Emilio Maraini e la sua signora donna Carolina.

— Ieri S. M. il Re ricevette in privato e separate udienze il Ministro Primoli, il sig. Roberto Costa, vice presidente della Repubblica Argentina, e il tenente colonn. Chiozzeri, addetto militare a Parigi.

S. M. la Regina Elena ricevette il Ministro Primoli e la sua signora, donna Francesca Primoli d'Udine, la signora Amalia De Libero con le figliuole, il principe e la principessa di Teano, il conte Michele Amadei ed il signor Westenberg, ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi.

S M il Re a Nettuno — Stamane S. M. il Re si recherà in automobile a Nettuno per assistere alle esercitazioni in quel Poligono di artiglieria.

A palazzo Margherita. — S. A. R. la Granduchessa di Sassonia Weimar si è recata a Palazzo Margherita a visitare i Duchi di Genova.

I funerali di Sudario. — Ieri mattina nella R. Chiesa del Sudario, a cura della Famiglia Reale, si celebrò un messa di requiem in suffragio di Re Vittorio Emanuele II.

All'ingresso della Chiesa, fra un artistico drappeggio leggevasi la seguente scritta:

Vittorio Emanuele II
Re
Fucentabile

La Chiesa era parata a lutto. Nel centro sorgeva il catafalco, sopra il quale, su di un cuscino posavano le insegne reggie del defunto Sovrano, il manto ed il Collare della SS. Annunziata. Un doppio ordine di ceri accesi circondava il tumulo e i flambeaux con corazzieri in alta uniforme.

Alle 10 precise giunsero in carrozze di Corte S. M. la Regina Margherita, le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, accompagnati dalla marchesa di Villamarina e dalla marchesa e marchese Guicciardi e dal conte Offredi.

Le linee chiuse, con staffieri dalle livree rosse, poi si stupo giungevano i Sovrani insieme a S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Calabrini, dai generali Di Maio e Brusati e dal capitano Leonardi.

Il canonico Bianchi accompagnò i personaggi reali nel coretto a sinistra della chiesa, ove presero posto.

Intanto la chiesa si affollava.

In luogo separato, in prima linea, erano il Collare dell'Annunziata S. E. Saracco, le Collaresse donna Amalia Doprelis, Elena Cairoli, Laura Monglietti e contessa Morozzo della Rocca, poi la principessa di Scalea, la duchessa di Rignano, la principessa di Belmonte, la duchessa Grazioli Lante, la principessa di Venosa, la contessa Rasponi, la duchessa Sforza Cesarini, la principessa del Vasto, dame di corte; la contessa Balestra e Rusconi Falgari, la contessa Lemmi, il marchese Corsini di Lajatico, il conte Ghinotti, il contraammiraglio De Libero, il conte Brambilla, il tenente colonnello Bolognesi, il conte Sanforce di Santa Rosa, il dott. Quirico.

Assistevano inoltre moltissimi impiegati della Real Casa.

Monsignor Lanza celebrò la messa, assistito dai cappellani Tornese e Attolini. Il maestro Renzi che soleva all'organo diresse la musica.

Splendido e di bello effetto l'offertorio cantato dal cav. Pasini, come pure l'assoluzione concertata dallo stesso cav. Renzi.

Terminata la Messa S. M. il Re accompagnò, baciandola, S. M. la Regina Madre alla carrozza, le rimise le insegne, scortate dai corazzieri, ricinturarono alle II al Quirinale.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Mentini, segretario apostolico a Filippopoli, la baronessa Bandenberg, dame e palazzo della Corte russi con la figlia principessa Gagarin.

— Monsignor O'Connell è stato nominato direttore della Università cattolica a Washington.

— Il solenne Trium di Roma per la ricorrenza delle feste giubilari, sarà celebrato il 27-28 febbraio e il 1. marzo. Il maestro Perosi comporrà un mottetto per la circostanza.

— Il canonico Antonio Agnandrea, teologo arciprete in Gerace, venne nominato dal Papa suo cappellano d'onore *extra urbem*.

— Il nuovo organo costruito dal maestro comm. Mustiola, l'ufficio di direttore perpetuo della cappella Sistina e stato definitivamente assunto dal maestro don Lorenzo Perosi.

I cappellani cantori nei separarsi dall'antico loro maestro, hanno voluto testimoniargli una lettera piena di espressioni nobili e affettuose.

Atto di beneficenza. — S. M. il Re accolse con vivo gradimento l'offerta fatta a scopo filantropico dal cav. Vittorio Servadio, banchiere di Trieste, di 200 bottiglie di vino china ferruginoso.

Queste, per volere della stessa Maestà, furono distribuite ai seguenti Istituti di Roma: Ambulatorio pei bambini poveri di Trastevere al vicolo della Scarpetta, mantenuto dalla Società Soccorso e lavoro; Ambulatorio pei bambini poveri di via Morosini e di via Cilone; Dispensario Augusta Balzani di via Galilei.

Giunta Amministrativa. — Il consigliere delegato comm. Ricci-Armani ha assunto la presidenza della Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'Ambasciata degli Stati Uniti d'America. — Ieri sera l'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Meyer, e la sua signora, diedero un sontuoso ricevimento, che val meglio dire una splendida festa da ballo nelle sale del palazzo Brancaccio.

Intervennero gran parte del mondo diplomatico presso la Santa Sede, molte aristocratiche signore.

Notammo il signor Barrere, ambasciatore di Francia, il signor Rechel bey, ambasciatore di Turchia, il barone de Lancken dell'Ambasciata di Germania, le principesse di Poggio Suasa, Ruspoli e Baudini, il principe Torlonia, il duca di Mondragone, il duca Sforza Cesarini, il conte di San Martino, la marchesa Del Grillo, la contessa Della Somaglia, la marchesa Spaccia, il marchese Theodoli, ecc.

Onorificenza. — Non appena terminata la cerimonia della messa al Pantheon, fu comunicato al M. Ravaccio, che su proposta di S. E. il Ministro Nasi, S. M. il Re lo aveva nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Movimento dei forestieri. — Questa sera al Consiglio si accennerà probabilmente alla domanda diretta ad ottenere dal Municipio di Roma un contributo che se v'ha per Roma contributo bene speso è quello diretto ad attrarre i forestieri, poichè ne ridonda un beneficio economico alla popolazione.

Si dira che i forestieri vengono lo stesso. Questa non è una buona ragione, giacchè se la cura costante che pone l'Associazione gioca, come gia in diverse altre occasioni, a paralizzare l'opera contraria di chi è interessato con false rivelazioni a deviare dall'Italia una parte dei forestieri, l'utilità del concorso è incontestabile.

Del resto non è per cinque o per sei mila lire che può modificarsi la consistenza di un bilancio di 39 milioni.

Noi ci auguriamo quindi che la Giunta e il Consiglio si mostrino propensi alla domanda dell'Associazione, non fosse altro per alcuni anni.

Conferenza al Collegio Romano. — Nell'aula magna del Collegio Romano l'on. Guido Fusinato tenne l'annunziata conferenza su S. Francesco d'Assisi.

Il conferenziere riassunse con molta chiarezza la vita dell'amato fondatore d'Assisi, che per nulla sua umiltà può considerarsi come uno dei più grandi riformatori, ed il fondatore vero della democrazia cristiana, mercè l'istituzione dei *terziarii*, i quali, con l'accettazione dei due principali voti assunti dal loro ordine, cioè il divieto di servirsi delle armi per altra causa, che non fosse la difesa della Chiesa o della propria terra, ed il divieto del giuramento, passano i signori del tempo in condizioni di dover rinunziare alle loro abitudini di prepotenza e di conquiste. La conferenza fu infiorata di moltissimi aneddoti, e racconti sulla vita del serafico santo, che l'on. Fusinato definisce il più romantico degli asceti, che con l'esempio e la parola diffuse fra la plebe la rassegnazione alla povertà. L'amore al lavoro, non fosse la fatica, perchè, fra l'altro, il santo di Assisi voleva i suoi seguaci, pel decoro ed il rispetto dell'ordine, fossero pulite.

La conferenza, appiadidissima, per quanto mistica ed ascetica, era rivestita di forme tanto poetiche ed elette da tenere avvinto ed in più vivo interessamento l'elettissimo e numeroso uditorio, composto in gran maggioranza dal sesso gentile, fra cui notammo la principessa Colonna, la signora Pesaro-Maurogonato, la signora Canonaco, la contessa Colleoni, la signora Cremona, la signora Maraini, la contessa Strakvitrio, la signora Sinibaldi.

Assisteva alla conferenza l'illustre scrittore Paul Sabatier, autore del pregievole volume sulla vita di S. Francesco.

Faceva mirabilmente gli onori di casa il comm. Cugnoni.

Pel quartiere del Macao. — In questi giorni è incominciata la posa dei binari pel nuovo tratto di linea tramviaria che da piazza della Stazione si spinge fino al quartiere del Macao per piazza dell'Indipendenza. Il provvedimento municipale è stato accolto con viva soddisfazione dagli abitanti di quella località, rimasta finora quasi abbandonata e specialmente dagli ufficiali dei reggimenti alloggiati alla Caserma che dovevano percorrere un lungo tratto a piedi per recarsi in quartiere.

Sembra ora desiderabile che il Municipio completasse l'opera aumentando l'illuminazione pubblica veramente deficiente.

Il nuovo tratto di linea che quasi si raccorda con quella di porta Pia potrà andare in esercizio sul principio di febbraio.

II IX Centenario della Badia di Grottaferrata. — La serie delle conferenze sulla storica Badia greca di Grottaferrata — come è stato stabilito dal Comitato generale romano dell'ultima adunanza di ieri — verranno inaugurate il giorno 5 del prossimo febbraio, alle ore 4.30 pom. dal Cardinal Satolli, Arciprete della Basilica Lateranense e Prefetto della Congregazione degli studi.

Le parole del dotto Porporato e degli altri conferenzieri che lo seguiranno illustreranno la Badia dal lato storico, artistico, letterario e religioso.

Un'artistica edizione storici eseguirà in miniatura da un monaco, valente paleografo della Badia, che riprodurrà i tre manoscritti del Fondatore S. Nilo con l'autografo del medesimo, servirà di tessera per l'ingresso alle conferenza che si terranno nell'Aula della Cancelleria.

Un banchiere tedesco. — E' morto in Roma il sig. Hermann Schroeder pubblicista e banchiere tedesco nell'età di 87 anni: molto noto nel mondo bancario internazionale, specialmente perchè fondò uno dei primi giornali di borsa in Germania verso la metà del secolo corso.

Ancora il famoso vaglia — Ci scrivono:

Sono 3 giorni, ed in diverse ore, che mi reco alla Posta, per riscuotere un vaglia telegrafico (*sedi bene interpretato*) e per il quale mi paga anche una discreta tassa! Ebbene non sono mai riuscito ad incassarlo perchè vi è un solo impiegato addetto a questo servizio, che è anche semiattivo pel ed pagamento del nuovo vaglia ecc. ecc.; in onde che il pubblico, sempre numerosissimo, deve pazientare *delle ore* per guadagnare, a costo di urloni, il finestrino.

E passi per questa maledetta innovazione, ma per i vaglia telegrafici che devono avere lo scopo di essere immediatamente incassati) questo nuovo procedimento è semplicemente vergognoso.

Un assidiuo.

La lotteria è così eloquente da sè stessa che ogni commento è superbo.

E egli mai possibile che si vada avanti così?

Arcadia. — Ecco le conferenza della settimana: Domenica 18, ore 5 1/2, P. Lorenzo Janssen, provvisore generale di S. Agostino: L'arte Barumgo — Lunedì 19, Mons. A. Bartolini: Comm. della Div. Comm. (Inf. XXIV) — Martedì 20, Prof. G. Tomassetti: Esercitazioni romane — Mercoledì 21, Dott. C. Leo: Igiene — Giovedì 22, ore 10 1/2 - Tiberio della Rocca — Mons. R. Deggiovanni: Conferenza biblica — ore 6: Mons. G. Giordano: Studi sulla lingua italiana — Venerdì 23, ore... cav. G. Ferrucini: Storia Romana — Sabato 24, Prof. D. G. Zanichelli: Poesia latina.

Scampoli. — Nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, *via del Tritone 18-23*, ogni venerdì ultimo giorno di vendita di tutti gli scampoli di stoffe, lanerie, velluti ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

A Castel S. Angelo. — In seguito alle numerose richieste, sono esauriti i biglietti d'ingresso a Castel S. Angelo per la conferenza inaugurale che il magg. Bergalli terrà domenica prossima.

Il biglietto è rigorosamente personale.

Università Popolare Romana. — Oggi alle ore 8 1/2 pom. daranno lettura al Collegio Romano: Prof. Gianati — Roma e Costantinopoli. La stasma d'Oriente.

Vrana prof. Dio — Principii di anatomia (Lo scheletro nelle varie razze umane).

Conferenza — Il 24 corr. alle ore 15 nella Biblioteca del Palazzo Pamphili nel Circo Agonale, *nonne Duchesse*, per cura di un Comitato di signore, farà una conferenza su *Les legendes romantiques*, a beneficio dell'Opera di San Vincenzo de' Paoli per i malati poveri di San Lorenzo fuori le mura.

I biglietti si vendono nella Libreria Spithoever in piazza di Spagna.

Nella Pubblica Sicurezza. — Ieri il cav. Giuseppe Montemasson presso possesso del Commissariato di P. S. dei Monti.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. visitare la rinomatissima Casa Ruben, p. Trevi.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elli*, Specialista. Allievo della Clinica Medica di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Esedra) 128 p. t.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Carezze coniugali — In via Vascellari N. 28, a causa di gelosia Palestina Pesce, d'anni 22 da Chieti, ha gratificato con morsi Antonio Teli, d'anni 33 calzolaio da Chieti, riservandone un pegno all'occhio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

I fuochetti di ieri sera. — Alle 20.45 i vigili del Monte di Pietà accorsero in via dei Chiavari, 24, dove, per un cerino gettato accesi, si era sviluppato il fuoco nella casa abitata da Adelaide Antonelli.

Bruciarono un pagliericcio e della biancheria, producendo un danno di una cessantina di lire.

— I vigili del Comando e quelli di piazza Firenze si recarono ieresera, alle 23, nell'abitazione di Emma Biamonti, in piazza S. Chiara 49, per spegnere una vetrina che si era incendiata. Danno di 50 lire.

Un ingente ed audace furto fuori porta Maggiore — In via Casilina 1, fuori porta Maggiore si trova un grande magazzino deposito di caffè, zucchero, pepe, formaggi, ed altri generi commestibili, di proprietà del negoziante Celestino Milani.

Alle ore 20 del 4 corrente il guardiano del magazzino, Giuseppe Fabbri, d'anni 57, accortosi che era stato commesso un audace furto nel magazzino stesso, avvertì prima le autorità daziarie della vicina porta Maggiore, e poi i carabinieri. I quali recatisi sul posto constatarono che erano stati rubati otto sacchi di caffè, due sacchi di pepe, e tre forme di parmigiano, per un complessivo valore di circa 3000 lire.

I ladri avevano scavalcato un muro che dal *Ghettarello* mette alla parte posteriore del magazzino del Milani, guardato da un cane, nella zona erano saliti su una finestra, e rotta una rete metallica che chiudeva la finestra stessa, erano penetrati nel magazzino.

Per uscire avevano fatto saltare la serratura che chiudeva una piccola porta interna del magazzino, situata a pochi passi dalla caserma delle guardie di Finanza.

Il cav. Willaume, commissario di P. S. dell'Esquilino, venuto a conoscenza del furto, iniziò, insieme al delegato Bertucci, le opportune indagini, le quali portarono all'arresto dei ladri, eseguito ieri dagli agenti Jori, Pietrella, Muratori e Miceli.

Essi sono Carlo Pagliarini, d'anni 41, da Forlimpopoli, senza fissa dimora e Adolfo Evangelisti, d'anni 38, da Orsiano di Pesaro, bracciante, abitante in via dei Marsi 67.

Si suppone che la merce rubata sia stata venduta ad alcuni negozianti dei Castelli romani.

L'Autorità di P. S. prosegue nelle indagini per il sequestro della refurtiva.

Un ladro preso al laccio — Il sig. Mario Guerrini, il noto antiquario di via Monte Brianzo 79, giorni or sono aveva avuto l'ingrata sorpresa di trovare il vetrino sensazionale del suo negozio, e molti oggetti vi erano stati involati.

Temendo altre sorprese, cominciò una ostinata caccia all'ignoto ladro. Ieri mattina, mentre si trovava a lavorare nella sua bottega, s'accorse che un giovinastro vi passeggiava innanzi con fare sospetto.

Poco dopo lo sconosciuto, credendosi non visto, con uno scalpello forzava destramente una vetrina esterna e ne rubava alcuni oggetti. Ad un tratto, però, il Guerrini balzava fuori armato di una lunga catena: lo sconosciuto, intimorito, si dava alla fuga.

Il Guerrini, agilissimo, lo rincorse e facendo della catena un nodo scorsoio, lo gettava al collo del ladro, arrestandolo.

Accorsi agenti e guardie municipali, lo sconosciuto, con la catena al collo venne accompagnato al vicino Commissariato di Porta Pia dove venne giudicato per Magliani Angelo d'anni 25, fiochino, abitante in via della Lungara 84.

Gli oggetti rubati vennero ricuperati.

Il fatto di via Emanuele Filiberto — Ieri, in via Emanuele Filiberto, quattro individui si divertivano a giuocare a pastrella.

Uno di essi, il terrazziere Vincenzo Di Maggio, di anni 25, domiciliato, abitante in via Santi Quattro n. 47, colpì, con la pastrella, la bambina Emilia Minutilli, di anni 8, profondendole ferite giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Il Di Maggio venne arrestato dalla guardia di P. S. Pasquale Laudando.

La donna accoltellata in via de' Marsi

Alle 17.30 di ieri certo Romolo Fabbri, di anni 40, romano, e la stampatora Antonia Lombardi in Pasquali, di anni 27, da Isola del Liri, abitanti in via dei Marsi 67, il primo all'interno 25, l'altra all'interno 4a, vennero a questione per futili motivi.

Il Fabbri, introdottosi in casa della Lombardi la colpì due volte con un coltello a serramanico, producendole ferite al braccio sinistro.

La Lombardi venne accompagnata a Sant'Antonio, dove venne giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il feritore si dette alla fuga.

La sorpresa di piazza Vittorio — Ieri il custode del giardino di piazza Vittorio Emanuele, Loreto De Luca, riuvenne presso il cancello d'ingresso della parte via Carlo Alberto, un foto di sesso maschile, di sette mesi, ravvolta in un giornale.

L'autorità giudiziaria ne ordinò il trasporto alla camera mortuaria del Campo Verano.

Monte di Pietà.

Sabato, 17 gennaio 1903 - *Le 4ª Custodia vendite*:
Gli oggetti d'oro impegnati il di 24 maggio 1902 fino alla polizza n. **117900.**
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 20 giugno 1902 fino alla polizza n. **140880.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 26 giugno 1902 fino alla polizza n. **141800.**
Si pagano i resti dei pegni venduti come sitre Custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Senza dirlo anche iersera il *Mefistofele* ebbe il solito successo straordinario, clamoroso. Il pubblico, ed era numerosissimo, rimase in *forza* soltanto le feste al Circuso. Il tenore magnifico dalla voce paradisiaca, alla Labia, una Margherita affascinante, meravigliosa, alla Boruchia, al Vitale sempre grande nella sua polacca diabolica. E così si divertirono ripetere i soliti pezzi accolti sempre con vero entusiasmo.

Questa sera ripeso e domani altra replica del *Rigoletto* pomeridiano.

Domenica pel *Sigfrido*.

Valle — Questa sera grande spettacolo a beneficio dell'Elettorio Giuseppe Zanfretti.

Esso si farà con lavoro bello ed attraentissimo: *Alla Capitale*, brioso commedia di Franco Liberati, il mondago di Rusi detto dal Novelli *Semplicità* e lo scherzo comico *L'Interprete*.

Domani *Musica proibita* e domenica *La spia* e *La famiglia dell'antiquario*.

Lunedì l'attesa novità *Il Potere*.

Nazionale — Nell'entrante settimana Mademoiselle Jeanne Chorel, del *Palais Royal* di Parigi, in unione dell'attore Charles Baret dello *Varietés* darà quattro straordinarie rappresentazioni del proprio genere con *Deux belle gochattes* — così divise: 20 gennaio. *Les Mariés de la tour-Eiffel*; 21: *Qu'en a pas qu'en a pas*; 21: *Mamour, Le coeur a ses raisons*; 22: *Le vieux marcheur*; 23: *Main gauche, l'anglais tel qu'on le parle.*

Adriano — Domani spettacolo d'onore di Giacinta Pezzana con la replica di *Teresa Raquin*.

Quirino. — Splendido successo d'altrità e di applausi ebbe iersera *Il regno delle donne* che stasera si replica.

Metastasio. — Questa sera *I dominò Rosa* ed al **Manzoni** la novità *Il treno N. 6* di G. Marot.

Alle **Sirene** spettacolo per poi due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle — *Alla Capitale*, ore 21.
Nazionale — *La 13ª Obbligazione*, ore 21.
Quirino — *Il regno delle donne*, ore 21.
Metastasio — *I Dominò Rosa*, ore 21.
Manzoni — *Il treno N. 6*, ore 21.
Adriano Spettacolo. — Ultimo della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

VISTA
Debole e Diffettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Bissolino, 28,** piano primo, **ROMA.**

Tossi, Bronchiti Bronco-alveoliti
Catarri, influenza, ecc.
(Vedi avviso in 4ª pagina.)

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Memorandum N. 6 | Un pregiudizio che è fonte di grandi guai è quello di non voler ammettere d'essere ammalati anche quando il decadimento è palese, e di ricorrere al medico sempre in ritardo. Il costrutto di questi due errori, troppo comuni, si concreta nel fatto che si da tempo al male di pigliare delle serie proporzioni. Ad esempio, perchè non occuparsi di scacciare un raffreddore quando questo, trascurato, si converte in bronchite? E se anche questa non è curata si cronicizza per dar luogo a molto di peggio. Perchè dar tanto tempo la male? Vedeteci volentieri e con frequenza col vostro medico, ricorrete sempre un utile e non dimenticatevi di quel rimedio del quale altre volte abbiamo scritto su questo giornale, che è per tanti piccoli e grandi mali una vera risorsa. Ci riferiamo alla Emulsione Scott la quale non raccomanderemo mai abbastanza.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientificamente perfetto.

La Emulsione Scott nei mali bronchiali

Esso non solo ristora, in forma gradevole e facilmente digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli e nervi che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la rinomanza sono ricercate empiriche di nessun valore: per evitarle, quando comperate — *esigete le bottiglie Scott col pesce salmone.* — L'attenenza del rimedio garantisce i risultati della cura, Tutto e stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accadrebbe imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica nessun rimedio analogo lo equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso ne a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, - *Saggi* - *Piccolo* - *Grande* - lasciate la carta color Salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore nuvvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio ea bottiglietta originale di Emulsione Scott formato a *Saggio* e affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50

Consiglio Igienico N. 6 Ltd. — Viale Venezia N. 12 Milano.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.mo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Nosocomio di scrive:
Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di clorosi anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento ind spensabile alla formazione, delle ematie e quindi migliorando la sanguificazione ricostituisce l'organismo. 5
BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Sovrani esteri a Roma.

Sono pervenute le comunicazioni ufficiali che fissano l'arrivo in Roma di S. M. l'Imperatore Nicolò II per il 27 aprile e quello di S. M. l'Imperatore di Germania per l'11 maggio.

Presidenza del Consiglio.

Stamane alle ore 9, l'on. Presidente del Consiglio, accompagnato dal suo capo gabinetto comm. Filippani, partì per Anzio dove si tratterrà 7 o 8 giorni.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro delle Poste, on. Galimberti.

—

Nessun movimento di prefetti è stato deliberato finora. Per la fine della settimana, un ristretto movimento potrà verificarsi.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero dei LL. PP. ha aperto un concorso per titoli a 20 posti d'ingegnere a L. 3500; 10 posti di disegnatore a L. 1500 e 10 posti di assistente a L. 1350.

Questo personale straordinario sarà assunto in servizio per un anno ai termini dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1902 relativa alle opere straordinarie da costruirsi nel biennio.

Distribuzione Roma-Parigi.

Per accordi intervenuti fra il Ministero LL. PP. la Società del Mediterraneo e la Comp. dei grandi *express* il direttissimo Roma-Parigi recherà prossimamente una vettura speciale che si staccherà a Pisa e proseguirà per Firenze.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio Superiore della P. I. ha dato parere favorevole sulla proposta nomina del prof. Felice Garelli, per la cattedra di chimica tecnologica nella Scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli.

Ieri il Consiglio ha esaurito il suo ordine del giorno.

—

Il comm. Do Luca Angelo provveditore agli studi a Palermo è trasferito a Napoli; il comm. Cavazza provveditore agli studi a Napoli è trasferito a Bologna.

Ministero Tesoro.

Ricatto di un debito.

L'operazione che sta studiando il ministro del Tesoro pel riscatto delle annualità, che lo Stato deve ancora pagare dal 1898 alla Banca Italia per la cedula rete dell'Alta Italia, ha per base la capitalizzazione delle dette annualità, tenendo conto naturalmente del lungo periodo in cui dovrebbero essere estinte, rimborsando l'ammontare della somma capitalizzata, che fosse conveniuta tra lo Stato e la *Sudbahn* con tanto 3 e 1/2 per cento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Galimberti ministro delle Poste.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Fulci, si è nuovamente adunata la Commissione dei cap di servizio, per provvedere all'applicazione del nuovo organico.

—

Il Consiglio della Previdenza è convocato per il 19 corr. alle ore 15.

Ministero Marina.

Oggi passerà in disponibilità alla Spezia la nave *Regina Margherita*.

Coi 26 gennaio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti del corpo del genio navale:

Loverani Domenico, capo macch. princ. 2ª cl., dal *Dandolo* in disponibilità — Moretti Luigi, capo macch. 1ª cl., dal *Duilio* sul *Dandolo* — Lauro Anselmo, id. id. id., dalla disponibilità sul *Duilio* f. — Vergondello Primo id. id. id., dal *F. Gioia* all'uff. tecnico Genova — Faggioni Francesco id. id. id., dal C. R. E. sul *F. Gioia* — Asso Luigi id. id. id., dalla disponibilità al C. R. E. — Gambardella Luigi id. id. id., dall'uff. tecnico Genova sull'*Agordat* — Pinto Gennaro id. id. id., dall'*Agordat* in disponibilità — Lenzi Francesco, capo macch. di 2ª cl., dalla disponibilità sul *Cortatone* — Pescetto Girolamo id. id. id., dal *Cortatone* in disponibilità — Carli Silvio id. id. 2ª cl., dal *Dorita* in disponibilità — Imparato Vincenzo id. id. 3ª cl., dalla disponibilità sul *Dorita* f. — De Angelis Paolo id. id. 2ª cl., dalla *Garibaldi* in disponibilità — Antonino Salvatore id. id. id., dalla disponibilità sulla *Garibaldi* — Noel Carlo, id. id. 1ª cl., dall'*Umberto* in disponibilità — Piccirillo Raffaele, id. id. 2ª cl., dalla disponibilità sull'*Umberto*.

FRANCIA

Esposizione di Reims.

Il Municipio della simpatica e industre città, dove si fa il più attivo commercio dei migliori vini di Champagne, ha già consegnato i 90,000 m. di terreno per l'Esposizione industriale, che sarà aperta il 15 maggio.

Movimento della Navigazione.

Vapori in ritardo.

New-York, 15. — Il transatlantico *Saint-Louis* partito il 3 corrente da Southampton per New-York, è in ritardo di quattro giorni e mezzo.

Il *Saint-Louis* ha a bordo 75 passeggieri di prima classe e 65 di seconda.

Borse e Mercati

Roma, 15 gennaio

Continua in fermezza generale anche più accentuata nella Borsa odierna, con affari sempre abbastanza attivi. Rendita 5 0/0 102.12 1/2 contanti 102.25 fine corrente. Rendita 3 1/2 99.20 contanti e fine restando domandata.

Rendita interna 106.30 cassa.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 — Municipio di Roma 515 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 341.

In favore a valori bancari: Banca d'Italia 914 a 915 — Banca Commerciale 712 a 713 — Credito italiano 532 dopo 528 — Banco Roma 113 — Banco Gestioni 103.

Azioni Acqua Marcia 1390 — Gas 1096 a 1098 — Omnibus dopo 301 chiudono 303 a 304 — Condotte 289 a 290 — Molini 73 — Metallurgica 120 — Carbone 649 — Zuccheri 41 — Valsecco 115 — Concimi 90 — Immobiliari 243 — Ferriere 66 — Montecatini 97 — Vesuvio 60 — Forni 65 — Risanamento 18.

Cambi feriati:
Parigi 100.1/4 — Londra 25,18.

Ore 18.30. — Rendita 3 1/2 99.22, 99.25, 99.27 — Banca d'Italia 915 — Credito Ital. 531 — Gas 1099 — Carburo 650 — Omnibus 304 1/2 — Condotte 290 1/2, 291, 291 1/2.

Affari animatissimi in Rendita 3 1/2 e Condotte.

Cambio dazio doganale 16 genn. L. 100.21
Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1902.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 22	102 10	102 10	102 20
Id. fine	— —	102 22	102 22	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 —	106 75	106 87
Az. B. d'Italia	912 —	— —	910 —	911 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	460 50	463 —	458 —	461 —
» » Meridi.	683 —	686 —	682 —	681 50
B. Comm. C. It.	— —	— —	— —	— —
» Napoli	— —	— —	130 50	— —
» Nav. Gen.	414 50	415 75	— —	— —
» Raff. Zucc.	288 —	291 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	299 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	516 75	— —	— —
» » 4 0/0	— —	503 25	— —	— —
Fo. R. d'Italia 4 0/0	— —	506 25	— —	— —
» » 4 0/0	— —	516 75	522 —	— —
San Paolo	— —	— —	522 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 20	100 20	100 20	100 17 1/2
Berlino Id.	122 95	122 97	122 97	122 95
Londra 3 m.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 21	25 23

Consolidati	Media uff. del Regno, 15 gennaio		
	con cedola	senza cedola	
5 0/0 lordo	102.10 7/8	100.10 7/8	
4 1/2 netto	100 63 3/4	100.51 1/4	
4 0/0 netto	101.65 3/8	99.65 3/8	
3 1/2 0/0 netto	99.06 3/8	97.97 5/8	
3 0/0 lordo	70.23 3/8	69.13 3/8	

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 15 ore 15.25 — Rendita 3 1/2 pel contanti 102.22 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 99.27 — Meridionali 685 — Mediterranee 468 — Navigazione 414.75 — Raffinerie 290 — Banca d'Italia 914.50 — Banca Commerciale 710 — Credito 530 a 531 — Carburo 649 — Acciaierie 1657 — Molini Alta Italia 384 — Elba 290.

| | | Apertura | Chiusura |

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Vallo de Paz.

Epilogo.

Rimasero così abbracciati per un pezzetto.

Poi ad un tratto lo sguardo del conte già calmo e tranquillo si velò di tristezza.

Il povero uomo non poteva adattarsi alla soluzione spiacevole che aveva avuto la tragedia di quegli ultimi giorni.

Pur non rimpiangendo gran fatto la mancanza della moglie e senza interessirsi più del dovere circa la sorte di Fernando, pel quale nutriva della simpatia, aveva provato una sincera affizione di vederli sparire l'uno e l'altra ricoperti di vergogna.

Vergogna che aveva sentito ricadere fino a lui macchiando il suo nome immacolato: e in fondo ne provava un dolore immenso che la gioia di ritrovare il figlio non aveva potuto dissipare del tutto.

Vedendolo immerso nelle sue triste idee, la signora de Villarnault, s'ingegnava a trovargli delle distrazioni, degli svaghi allorchè entrò Blaisot seguito da Mérentier e Giulietta.

— Conduco meco due ricalcitranti, disse facendosi oltre; stamane la signorina, qui, non voleva sposare Mérentier, ed alla occasione la povertà si è permessa una piccola crisi nervosa, senza conseguenze.

« Adesso è Mérentier che non vuol sposare Giulietta.

— Sicuro, continuò il cassiere, perchè ciò che si fa contro voglia non ha nessun merito. E la signorina...

— Così, generale, come va oggi? interruppe Blaisot.

— Come vedi, caro mio, sto bene, son guarito.. Tutt'i tuoi vescicanti non han potuto fare, ciò che mio figlio soltanto con la sua presenza ha saputo operare.

— Bah! Bah! non cantiamo tanto vittoria. Però, se continuerai ad esser prudente, credo che potrai assistere al matrimonio.

— Assistere al matrimonio? Ah! lo credo bene, non vi mancherei per nulla al mondo... Ma pel momento non si tratta di questo, soggiunse volgendosi a Giulietta e a Mérentier... Cosicchè mi pare che i vostri progetti non vadano...

« Via, venite qua vicino a me, e raccontatemi un po'.

Tutti e due tacquero abbassando gli occhi.

— Vediamo un po' che cosa c'è che vi tormenta?

— Nulla.

— Allora!... Prima di tutto, voi Mérentier, amate Giulietta?

Da cinque anni signor conte mormorò il cassiere.

— Tu Giulietta, calcoli Mérentier come un onest'uomo, come un giovane di cuore, e sei persuasa che sarebbe il più devoto, il migliore dei mariti.

— E' vero, approvò l'istitutrice.

— Allora siete due grulli riprese de Pontcharras. Presto datemi la mano, e sigillate la vostra promessa in presenza di tutti.

La ragazza era esitante.

— Ti prego sorellina, disse sottovoce Stefano che si era avvicinato, ci faresti tanto piacere! Vedi tu ciò l'esempio, fa altrettanto, e saremo tutti felici.

Si dicendo le prese la mano e la mise in quella del cassiere.

Giulietta alzò i suoi occhi teneri e rassegnati verso il visconte, ed una lacrima le spuntò sul ciglio.

— Ma io non mi opponga...

— Ah! finalmente!...

Fu il grido unanime.

E Susanna gettandosi al collo dell' istitutrice l'abbracciò a lungo e con tutto il cuore.

Passata quella prima emozione tutti fecero silenzio.

Il generale stava per parlare, quando fu picchiato all'uscio,

— Un telegramma per il signor visconte, disse il servo entrando con un vassoio in mano.

— Scommetto che è Barnold esclamò Stefano; nel partire per Parigi aveva promesso di ritornare stasera, e se non poteva di mandare un telegramma.

Strappò la striscia ingommata e andò a vedere la firma.

— Sì proprio lui.

Lesse ad alta voce:

« Caro amico. Nel lasciare Lione l'altro giorno dopo l'ultimo colloquio che distruggeva il sogno da me accarezzato provai un gran dolore.

« Però avrei mancato a tutti i miei principi se mi fossi lasciato abbattere da questa disillusione lo sconforto non deve impadronirsi di un uomo pari mio.

« Ho cercato di rialzarmi il morale e vi son riuscito.

« Mia nipote Anna a cui avevo annunziato per telegrafo il mio viaggio, è venuta a raggiungermi qui. Quando le avrò fatto vedere Parigi partiremo per Lione, dove avrò il piacere di presentarvi la mia fidanzata... Non ridete la cosa è seria... Poichè non avete voluto sposare Anna, la sposo io. E mi vendico dicendovi che lei ha accettato la mia combinazione senza mostrare un gran rimpianto... Devo fidarmi delle apparenze?... Non serbatemi rancore. E checchè ne sia, sono vostro amico

« Tommaso Barnold. »

Una gran risata salutò questa lettura.

Ognuno esclamava:

— Ah! è troppo!

— Che stranezza!...

— Quel bravo Barnold non ha voluto lasciar scappare i milioni del fratello, disse il generale.

— Oh! per questo non credo, osservò Stefano. Barnold non lo si può tacciare di avarizia. E l'uomo più generoso che io abbia mai conosciuto.

— No, non è per questo, amici miei esclamò il dottore. Questo caso ci sorprende perchè lo giudichiamo alla stregua delle nostre idee, dei nostri pregiudizii. Secondo me, abbiamo torto. Il matrimonio di Barnold è un matrimonio... all'americana; e dopo tutto nessuno può dire se non sia ancora il migliore!

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* « **Popolo Romano** » *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Paiano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C. cent in più. *Corpo del giornale*, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3 pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui apprezzo segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni dalle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità; **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Cipro, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New - York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marvasna*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli epici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il tenuissimo disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarla il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurative del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccino, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Venus Bertelli

E il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fornito cortesemente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto, ha presso una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutte le tossi e i raffreddori in genere - e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catramina* e il *Pitiocar*.

Per le *profumerie igieniche Bertelli* basta formarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 300*

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Ventarole - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *27 febbraio 1900. — Reg. Att. Vol. 122 N. 172.*

per: « Perfezionamenti nei telai per la tessitura dei nastri, ecc. del sig. George Francis **Knett**, a Paterson, (S. U. A.).

L'Inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di smontarlo, nè di imballarlo, sia che si tratti di lattiere in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di stanze e di stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può essere fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassta su mie osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente canonico di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.° – Bologna 549

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggeri

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, e consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile vendesi situato in ameno punto della spiaggia del mare, ricostruito e signorilmente costruito con grande giardino con boschetti ed alberi di alto fusto, viali per passeggio, serra, vasche, acqua e luce elettrica a profusione, vendesi vuoto ovvero con tutto l'elegantissimo mobilio. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28 Roma. 544

Vendesi nelle Marche proprietà rinnita 126 ettari terreno seminativo, alberato, vitato con boschi cedui prati, casa villeggiatura e 7 case coloniche. Presso 160 mila Volendo si possono formare due lotti. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 545

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Montefiore 69 (Ponte Garibaldi) affittasi prossimamente casa: due piani, botteghe, forno, cantina, giardino, terrazza, acqua, bagno, bucataio ecc. Comodissima famiglia negozianti. Visibile ogni giorno. 542

Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 4 sette camere e cucina piena aria, luce, sole libre 95. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 543

Appartamento al 1. piano del palazzo Ragni in via Corso Umberto N. 125. 548

Ripetta 217 otto camere, due vani ingresso, cucina, cantina, acqua ieri e marcia. Prospetti sulla via e sul Lungo Tevere. Chiavi portiere mezzanino. Trattative 218. 543

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casa Ditta E. Maggiani — Architetti Berger-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria Dell'Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, recarsi al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnitto Alfredo Via Porta Salaria 29. 374

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia prende in casa sua o domicilio, oneraio modestissimo, invano insiste alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodo del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 12. 429

Colta Signorina pratica macchina per scrivere - Remington - di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione « Popolo Romano ». 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Corte Regina Margherita ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con pagaregionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 515

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale preposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 544

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. piano porta a sinistra 516

Un giovane inglese dà lezioni d'inglese 3 volte la settimana per L. 15 mensili. Scrivere fermo in Posta B. 10 543

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: CUPOLA, 8. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Mazzarotta 94, dalle 14 alle 17.

Palazzo DORIA: p. Spagna - palazzo di Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe DI SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, strada che gli gira dietro, dalle 10 alle 15 (Domandando al p. un permesso) - GABINETTO BORGIANO.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 13

Id. MISSIONARIO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: p. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Gallerie S. LUCA: via Sistina 64, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Cercansi due camere con uso di cucina presso buona famiglia non numerosa a prezzo modico, dirigere offerta ad indirizzo fermo in posta Giuseppe C. 547

Cuoca bravissima con ottime referenze cerca occupazi presso distinta famiglia. Rivolgersi piazza in Lucina 37 A portiere. 549

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,3	8,10	—	13,50	16,40	18,50	23,55
Napoli	7,3	8,50	9,—	12,—	20,40	21,15	—
Torino	8,15	8,30	14,20	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,20	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	7,45	—	9,40	14,30	19,—	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,3	8,35	—	17,5	14,30	20,10	—
Tivoli	6,30	8,45	—	17,30	17,50	20,5	—
Civitavecchia	6,20	—	11,40	—	—	17,40	21,18
Frascati	7,20	—	9,3	14,3	19,—	—	18,23
Nettuno-Albano	6,40	8,50	12,10	17,10	—	—	—
					21,25		
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	14,—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	—	—	—	—
Velletri	6,—	—	11,27	17,—	21,—	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6,40	—	11,11	—	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	11,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30	—	17,5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,8	8,55	12,33	—	14,10	19,20	20,14
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,35	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,50	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,25	—	—	14,10	—	14,40	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	2,55
Avezzano	7,45	—	13,43	—	21,37	—	—
Tivoli	8,9	9,45	13,43	17,35	—	21,36	—
Civitavecchia	7,37	9,4	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,56	17,17	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,57	17,50	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,50	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,30	—	20,50	—	—
Roccagiovine	8,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	19,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,40	—	—	—	21,50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	16,30	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,35	12,34	18,3	—	—
Tivoli a.	—	8,30	10,45	13,13	19,4	Serre	—
Tivoli p.	—	7,25	9,—	12,—	16,35	18,40	—
Bagni p.	—	7,50	9,40	12,34	17,4	19,17	—
Roma a.	(festa)	8,30	10,36	13,40	17,54	20,10	—

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 111 int. 7 Roma. 365

Distinta signorina dà lezioni di piano elementari a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas o luce elettrica, tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vedovate anche pensione Piazza S. Nicola da Cesarini 52 secondo piano angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camere mobiliate esposte al sole, buona pensione, Lungo Tevere Prati 17 piano 2. 509

Appartamentino mobigliato in una delle più belle posizioni di Roma, composto di 3 camere e salubri di Roma. Visibile in via Aurelliana 73 dalle 12 alle 3 p. 541

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Sei proprio un tesoruccio tanto prepotente, sai!... Ma non essere triste, mia adorata; sii sempre gentile. Grazie dall'anima pel buon augurio che mi mandasti. Ora anch'io ammalato: il ricordo gentile mi conforterà. Fu come raggio di sole che spezzandosi nella tempesta porta a tinte leidesenti la speranza nei cuori Grazie, grazie infinite. 547

Renei Ricevuta tardi. Grazie! domattina (venerdì) verso sarò appuntamento. Prenora venirci angelo. Questo tempo è il paradiso del nostro amore; facciamogli buon viso. Abbracciati coll'anima. 548